

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
“ETTORE BOLISANI”
ISOLA DELLA SCALA - VILLAFRANCA DI
VERONA

PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA



ANNO SCOLASTICO 2011-'12

Adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera del 21
dicembre 2011

<http://www.istitutobolisani.it/>

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità del nostro Istituto ed esplicita la progettazione culturale, educativa ed organizzativa della scuola. Il P.O.F. dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "E. Bolisani", elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali del Consiglio d'Istituto, tiene conto dei pareri espressi da genitori e studenti.

Questa proposta formativa della scuola è un tentativo di stabilire con la propria utenza un contratto, che sia:

- condiviso,
- esplicito,
- trasparente,
- flessibile,
- realizzabile,
- verificabile.

Il documento che segue vuole offrire agli studenti, ai genitori e a tutte le componenti interessate, le informazioni sul modo con cui la scuola intende operare e sui valori a cui si ispira nella sua azione di formazione e istruzione. Si ricorda, inoltre, che questo Piano è comunque da considerarsi un documento in divenire, quindi nel corso dell'anno potrà essere perfezionato, integrato, e migliorato con il contributo e l'apporto di tutte le componenti scolastiche e non.

INDICE

1	Una breve storia dell'Istituto	1
1.1	Chi era Ettore Bolisani?	2
1.2	La scuola in cifre	2
1.3	Il bacino d'utenza	2
2	I principi ispiratori dell'azione didattica	5
2.1	Riferimenti normativi	5
2.2	La progettualità d'Istituto	5
3	Lo Statuto del Bolisani	7
3.1	Le persone che sono garanti del servizio scolastico	7
4	Il Regolamento d'Istituto	9
5	I profili formativi in uscita	11
5.1	Corsi attivi dal 2011-2012	11
5.1.1	Istituto Tecnico del Settore economico	11
5.1.2	Liceo scientifico	16
5.2	Corsi ad esaurimento	18
5.2.1	Indirizzo Economico Giuridico Aziendale (IGEA)	18
5.2.2	Indirizzo Mercurio (Ragioniere Programmatore)	19
5.2.3	Indirizzo Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere (ERICA)	21
5.2.4	Liceo scientifico tradizionale ad esaurimento	22
6	Educazione per gli adulti	23
6.1	I corsi attivi	23
6.1.1	Corso serale per ragionieri "Progetto Sirio"	23
6.1.2	Corsi finalizzati al conseguimento della Patente Europea del Computer ECDL	24
6.1.3	Certificazione delle competenze linguistiche secondo il protocollo del <i>Centro Trinity College London</i>	24
7	Le priorità non disciplinari e pluridisciplinari	27
7.1	Obiettivi di comportamento comuni a biennio e triennio	27
7.1.1	Obiettivi didattici comuni a tutte le discipline del biennio	27
7.1.2	Obiettivi didattici comuni a tutte le discipline del triennio	28
8	Le attività curriculari 2011-2012	29
8.1	I Curricula Biennio-Triennio	29
8.1.1	Corsi attivati dall'anno scolastico 2011-2012	29
8.1.2	Corsi ad esaurimento	29
8.2	La programmazione di classe	30

8.3	Didattica per competenze	30
9	La valutazione	31
9.1	Il voto di profitto	31
9.2	Il voto di condotta	32
9.2.1	Indicatori per l'attribuzione del voto di condotta	32
9.2.2	Griglia per l'attribuzione del voto di condotta	33
9.2.3	Recupero del voto di condotta	33
9.3	Credito scolastico	39
10	L'autonomia	41
11	Il diritto dovere all'istruzione e alla formazione	43
11.1	Accoglienza	43
11.2	Passerelle	44
12	Le attività di recupero e sostegno	47
12.1	Nuove norme per il recupero del debito	47
12.2	Nuove regole per le attività di recupero e sostegno	47
13	Il protocollo d'accoglienza ed integrazione degli stranieri	49
13.1	Protocollo d'accoglienza	49
13.2	Programmazione di attività didattiche rivolte agli studenti stranieri	50
13.3	Progetto studenti stranieri	51
13.4	La collaborazione con il territorio	51
14	I percorsi formativi per gli studenti disabili	53
15	I rapporti con il territorio	55
15.1	Le reti per l'orientamento "R.I.S.P.O.S.Te." e "AZIONE INTEGRATA PER L'ORIENTAMENTO.	55
15.2	Rapporti con altre agenzie formative	56
15.3	Rapporti con il territorio	56
15.3.1	Rapporti con le aziende del territorio per ESPERIENZE LAVORATIVE e STAGES	56
15.3.2	Rapporti con le ASL per educazione alla salute	56
15.3.3	Rapporti con il COSP per il progetto ITINERA (orientamento in uscita)	56
15.3.4	Rapporti con l'Università di Verona per il progetto TANDEM (orientamento in uscita)	57
15.3.5	Rapporti con le amministrazioni comunali e provinciali	57
15.3.6	Convenzione con la <i>Casa di Nazareth</i> di Grezzano di Mozzecane	57
15.3.7	Rapporti con l'USP di verona per attività di educazione alla salute	57
16	Il patto educativo di corresponsabilità	59
17	L'informazione agli studenti e alle famiglie	63

18	Le relazioni interne	65
18.1	Informazioni interne	65
18.2	Strumenti per veicolare informazioni interne ed esterne	65
18.3	Occasioni che favoriscono le relazioni interne	65
19	Il piano della formazione in servizio	67
20	La certificazione di qualità e l'accreditamento	69
20.1	Accreditamento	69
21	Indicatori e tempi di verifica del P.O.F.	71
22	Risorse umane: organigramma e funzionigramma	73
23	Attività di arricchimento dell'offerta formativa	77
24	Il calendario scolastico	79
24.1	Giorni di vacanza	79
24.2	Vacanze scolastiche	79
A	Prima Appendice: Competenze	81
A.1	Didattica per competenze	81
B	Seconda Appendice: Regolamento d'Istituto	115
B.1	PREMESSA	115
B.2	Titolo I – DIRITTI DEGLI STUDENTI	115
B.3	Titolo II – DOVERI DEGLI STUDENTI	117
B.4	Titolo III – RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA	119
B.5	Titolo IV – DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA	120
B.6	Titolo V – INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI	122
B.7	Titolo VI – ORGANI COMPETENTI ALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI	123
B.8	Titolo VII – MODIFICHE AL REGOLAMENTO	125
B.9	Titolo VIII – DISPOSIZIONI FINALI	125
C	Terza Appendice: Piano annuale attività	129

ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 1	L'Istituto in cifre	2
Tabella 2	Quadro orario Amministrazione finanza e marketing	13
Tabella 3	Quadro orario Relazioni internazionali per il marketing	14
Tabella 4	Quadro orario Sistemi informativi aziendali	15
Tabella 5	Quadro orario statutario: Liceo Scientifico - Nuovo ordinamento	17
Tabella 6	Quadro orario statutario: Liceo Scientifico - Scienze applicate	18
Tabella 7	Quadro orario statutario: IGEA ad esaurimento	19
Tabella 8	Quadro orario statutario: MERCURIO ad esaurimento	20
Tabella 9	Quadro orario statutario: ERICA ad esaurimento	21
Tabella 10	Quadro orario statutario: LICEO SCIENTIFICO VECCHIO ORDINAMENTO	22
Tabella 11	Descrittori della valutazione di profitto	31
Tabella 12	Griglia per la determinazione del Voto di Condotta -1	34
Tabella 13	Griglia per la determinazione del Voto di Condotta -2	35
Tabella 14	Griglia per la determinazione del Voto di Condotta -3	36
Tabella 15	Griglia per la determinazione del Voto di Condotta -4	37
Tabella 16	Strategie per il recupero del Voto di Condotta -4	37
Tabella 17	Dirigenza	73
Tabella 18	Collaboratori del dirigente	73
Tabella 19	Consiglio d'Istituto	73
Tabella 20	Giunta	74
Tabella 21	Consiglio di disciplina	74
Tabella 22	Comitato di valutazione	74
Tabella 23	Collegio docenti	74
Tabella 24	Consulenti	74
Tabella 25	Personale ATA	74
Tabella 26	Responsabili di dipartimento	75
Tabella 27	Responsabili corsi di recupero	75
Tabella 28	Funzioni strumentali	75
Tabella 29	Responsabili laboratori	75
Tabella 30	Progetti con responsabile nella sede di Isola della Scala	77
Tabella 31	Progetti con responsabile nella sede di Villafranca	78

1

UNA BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Ettore Bosisani" è nato nel 1960 come Istituto comunale ed è diventato statale a partire dall'anno scolastico 1963/64. Sin dalla sua nascita l'Istituto ha inteso rispondere alle esigenze scolastiche del territorio ed è cresciuto e si è qualificato come importante polo di istruzione e di cultura; oggi conta di una sezione staccata a Villafranca. Dal 1977/78 la scuola ha una sede ampia e moderna; nel corso degli anni ha potuto dotarsi di strutture idonee e specifiche alle necessità didattiche: due laboratori d'informatica, un'aula multimediale, un laboratorio linguistico, aule di scienze, chimica e fisica, una palestra attrezzata, una biblioteca aggiornata, un'Aula Magna ed altri spazi.

Nel 1989 l'Istituto ha attivato il **Piano Nazionale Informatica** ed una Maxisperimentazione con due piani di studio **Indirizzo Linguistico** e **Giuridico Economico Aziendale**, ha quindi saputo leggere i bisogni del territorio precorrendo i tempi rispetto alla trasformazione della ragioneria in IGEA (indirizzo giuridico economico aziendale) prevista dal Ministero della Pubblica Istruzione a partire dall'a.s. 1995/96.

Le sperimentazioni hanno portato una ventata di freschezza nella scuola innovando metodologie, stimolando la ricerca e aggiornando i programmi, introducendo nuove discipline.

Nell'ultimo decennio l'istituto ha avviato iniziative che ne caratterizzano tuttora l'offerta formativa, sono attività che perfezionano e arricchiscono il percorso d'istruzione ed educativo: gli scambi con l'estero, i conversatori di madrelingua, gli stages e l'alternanza-scuola-lavoro, i corsi d'informatica per l'ECDL, le visite ad aziende, gli incontri con esperti del mondo del lavoro e le attività del pomeriggio (cineforum, teatro, giornalino, gruppi sportivi, sportello S.O.S., ecc.).

Dall'anno 1999-2000 è attivo il progetto SIRIO serale, che consente a studenti lavoratori, recuperando anni di scuola superiore già frequentati e abilità professionali acquisite, il conseguimento del diploma di **ragioniere**.

L'esperienza capitalizzata nell'ambito delle innovazioni, le competenze acquisite dai docenti nelle specializzazioni linguistiche ed informatiche, le strutture presenti presso la scuola ci hanno permesso dall'anno scolastico 2001/2002, di attivare nuovi indirizzi dell'area commerciale con i corsi per: **Perito Commerciale In Corrispondenze e Lingue Estere (Progetto Erica)**, **Ragioniere Specializzato In Informatica (Progetto Mercurio)**.

Dall'anno scolastico 2007-08 l'Istituto è stato riconosciuto **Istituto D'Istruzione Secondaria Superiore** e si è maggiormente qualificato come polo d'istruzione in quanto sono presenti corsi dell'area tecnico commerciale e dell'area liceale. Infatti nell'intento di rispondere maggiormente ai bisogni del territorio la Regione ha accorpato al Bosisani il **Liceo Scientifico Tradizionale**, sorto nell'a.s. 2004-05 e dipendente inizialmente dall'Istituto "E. Medi" di Villafranca.

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, in seguito alla riforma dell'I-

Nascita

Gli anni delle sperimentazioni

L'ultimo decennio

L'esperienza del SIRIO

I nuovi indirizzi

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore

Riforma Gelmini

struzione Secondaria di Secondo Grado, l'Istituto Bolisani ha ottenuto l'attivazione di tre percorsi formativi del settore economico e di due percorsi liceali. Ad oggi, quindi, l'offerta formativa dell'Istituto si compone dei seguenti corsi:

- Amministrazione Finanza e Marketing (che sostituisce l'indirizzo IGEA)
- Sistemi Informativi Aziendali (che sostituisce l'indirizzo Mercurio)
- Relazioni Internazionali per il Marketing (che sostituisce l'indirizzo ERICA)
- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate

1.1 CHI ERA ETTORE BOLISANI?

Illustre docente

La scuola è intitolata all'illustre cittadino isolano prof. Ettore Bolisani, vissuto dal 1899 al 1965, uomo di scuola che onorò il proprio paese come studioso e come docente di discipline classiche prima nei licei e poi all'Università di Padova.

1.2 LA SCUOLA IN CIFRE

Tabella 1: L'Istituto in cifre

		Isola della Scala	Villafranca	Totale	
Studenti	Diurno	432	360	792	941
	Serale	63	86	149	
Docenti				85	
Collaboratori scolastici				10	
Addetti segreteria				9	
Direttore amministrativo				1	
Assistenti tecnici				3	

1.3 IL BACINO D'UTENZA

Isola della Scala

Il bacino d'utenza della scuola è situato a sud di Verona, nella media pianura veronese, compreso tra l'Adige e il Mincio, al confine con la provincia di Mantova. Per la sede di Isola della Scala il territorio interessato comprende i comuni di Bovolone, Buttapietra, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Nogara, Salizzole, Sorgà, Tivenzuolo, Vigasio, Castel d'Azzano, Nogarole Rocca Villimpenta, Casteldario. È una ricca realtà economica, con un'agricoltura specializzata, nella quale

si sono sviluppate imprese agroalimentari, in particolare per il riso, commerciali, artigiane e significative presenze industriali (AESSE, SIFRA, SIERRA, COCA COLA). Il comprensorio dimostra una certa vivacità con fornite biblioteche comunali, apprezzati musei archeologici, teatro, attivi centri culturali ed associazioni operanti nei settori economici, culturali e sociali.

Il bacino d'utenza della sezione staccata di Villafranca comprende i comuni di Villafranca, Sommacampagna, Mozzecane, Valeggio, Povegliano, Nogarole Rocca, Vigasio, Castel D'Azzano. È un comprensorio di forte tradizione agricola ed ha visto negli ultimi anni l'affermarsi di culture specializzate (vite e kiwi) ed un deciso sviluppo del settore commerciale ed industriale (meccanico).

Una funzione trainante nell'economia del "Villafranchese" è sicuramente svolta dall'aeroporto, dall'interporto e dalla vicinanza del Quadrante Europa.

Lo sviluppo demografico, la vivacità economica e culturale è testimoniata anche dalla presenza dell'AIV, ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI VILLAFRANCHESE.

Villafranca

2 | I PRINCIPI ISPIRATORI DELL'AZIONE DIDATTICA

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata a valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione dei cittadini, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia¹

Le linee guida che ispirano il percorso formativo e che vedono coinvolto l'intero Istituto in tutte le attività, sono:

Le linee guida

1. La centralità della persona
2. La scuola come comunità democratica
3. La scuola come luogo di educazione
4. La scuola in relazione con la realtà esterna

L'impegno dell'istituto è quindi quello di educare persone libere da pregiudizi, fornite di specifiche ed aggiornate competenze professionali, capaci di operare come cittadini responsabili e solidali.

2.2 LA PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

L'I. I. S. S. E. Bolisani" intende realizzare una didattica rispondente alle esigenze degli studenti, della vita produttiva del territorio e dell'inserimento effettivo in una società in profonda trasformazione. In quest'ottica, già da alcuni anni, il nostro Istituto ha inteso investire in innovazioni metodologico- didattiche caratterizzando l'offerta formativa con progetti miranti a sviluppare i seguenti aspetti:

Gli aspetti da potenziare

- innalzamento del successo scolastico e formativo;
- potenziamento delle azioni di orientamento, per ridurre la dispersione e il disagio giovanile;

¹ art. 1 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249

- sviluppo della dimensione europea dell'Istituto e della conoscenza delle lingue straniere;
- potenziamento delle competenze linguistiche espressive;
- miglioramento della preparazione all'uso delle tecniche informatiche più avanzate e specialistiche per il settore aziendale;
- sviluppo delle capacità di apprendere autonomamente e di affrontare il nuovo: "imparare ad apprendere";
- rafforzamento del raccordo tra scuola e impresa per realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con le aziende del territorio e correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

2011-2012: Tra
continuità e
innovazione

Per l'a.s. 2011-12 l'I. S. S. E. Bolisani ha confermato i principi ispiratori dell'attività didattica sulla linea della continuità, ma anche dell'innovazione e dell'adattamento alle nuove esigenze e alle continue sollecitazioni che costantemente si propongono alla realtà scolastica. In particolare sono stati fissati come obiettivi preminenti dell'attività scolastica:

- Migliorare la quotidianità, valorizzando l'idea di salute, sia attraverso l'attività didattica sempre più puntuale e coerente con gli obiettivi educativi e disciplinari, sia attraverso il rispetto delle norme che regolano il servizio didattico;
- Prevedere un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri e potenziare l'insegnamento dell'italiano come lingua non materna;
- Favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili anche attraverso collaborazioni e convenzioni con altri enti educativi;
- Proseguire nell'esperienza di educazione degli adulti, favorendo in tutti i modi metodologie e strategie didattiche atte a raggiungere gli obiettivi proposti;
- Sviluppare le conoscenze informatiche e favorire il conseguimento della relativa certificazione ECDL da parte degli studenti;
- Sviluppare le competenze linguistiche promuovendo la certificazione delle lingue straniere;
- Favorire l'educazione alla cittadinanza europea attraverso gli scambi, i *master* e gli *stage* all'estero.

3

LO STATUTO DEL BOLISANI

3.1 LE PERSONE CHE SONO GARANTI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, prof. Luigi Santillo: è il promotore delle attività d'Istituto ed è responsabile della Scuola.

IL VICARIO, il prof. Stefano Minozzi: sostituisce il Dirigente scolastico in sua assenza e/o impedimento, ad esso vengono delegate tutte le funzioni collegate al buon funzionamento della scuola.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: affiancano e sostituiscono il Dirigente scolastico in sua assenza e/o impedimento. Nel nostro Istituto i collaboratori sono:

- la prof. Maria Rigo per la sede di Villafranca, coadiuvata dalla prof.ssa Loredana Carrozza;
- il prof. Stefano Minozzi per la sede di Isola della Scala, coadiuvato dal prof. Giuseppe Careri.

IL COORDINATORE DI CLASSE, docente nominato per ogni classe: gli studenti possono rivolgersi al c.d.c., qualora sorga qualche necessità o problema meritevole di segnalazione all'intero consiglio dei docenti. In aula è esposto l'elenco dei coordinatori di ogni classe.

I DOCENTI: sono responsabili della classe, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e 5 minuti dopo il termine delle lezioni. Durante l'intervallo sono programmati turni di assistenza e sorveglianza.

IL PERSONALE ATA: è in sorveglianza nell'atrio e nei corridoi della Scuola, in assenza dei professori possono vigilare sulla classe.

PERSONALE DI SEGRETERIA: presso la sede di Isola della Scala gli studenti potranno accedere alla segreteria *tutti i giorni* durante l'intervallo oppure prima dell'inizio e alla fine delle lezioni. Presso la sede di Villafranca la segreteria è aperta il venerdì.

Per la sede di Isola della Scala il rag. Stefano è addetto alla vendita delle tessere per il fotocopiatore, la rag. Sabina è responsabile delle pratiche d'iscrizione. Per la sede di Villafranca rivolgersi alla prof.ssa Rigo.

Tessere fotocopie

Lo sportello di segreteria è aperto per i genitori dalle ore 8 alle 13 di ogni giorno.

Orario segreteria

Fumare all'interno della scuola è vietato: i Collaboratori del Preside sono responsabili per far rispettare tale divieto.

Garanti del rispetto al divieto di fumo

4

IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto stabilisce le norme fondamentali della comunità scolastica, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna, sia nei rapporti con l'ambiente culturale esterno. I suoi principi ispiratori sono la Carta Costituzionale, le convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia, le leggi ordinarie dello Stato in materia d'Istruzione pubblica e, in particolare, la disciplina contenuta nel regolamento dei diritti delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. Compito della scuola, infatti, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare persone che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. Inoltre, la nostra scuola è aperta al contributo responsabile e costruttivo di ogni sua componente (alunni, docenti, dirigenti, personale ATA).

Il regolamento d'Istituto è consultabile nell'Appendice B.

*I principi
ispiratori*

5

I PROFILI FORMATIVI IN USCITA

5.1 CORSI ATTIVI DAL 2011-2012

A partire dall'anno 2010-2011 è stata introdotta una riforma atta a razionalizzare i percorsi di Istruzione Secondaria superiore.

Di seguito sono riportati i nuovi indirizzi, facenti parte del nuovo ordinamento, attivati nell'anno scolastico 2010-2011 per le classi prime e dal 2011-2012 per le classi seconde: essi costituiscono la nuova offerta formativa dell'Istituto; successivamente sono illustrati i corsi ad esaurimento e l'articolazione dei quadri orario d'istituto per l'anno scolastico 2011-2012. Inoltre, dal 2012-13 sarà attivato il corso di tecnico per il turismo.

5.1.1 Istituto Tecnico del Settore economico

L'istituto tecnico è una tipologia di scuola secondaria di secondo grado di stampo tecnico nell'ordinamento italiano. La tecnica, concepita come l'uso logico ed appropriato di strumenti per ottenere un risultato date delle premesse, è la caratteristica comune del percorso formativo di un istituto tecnico.

L'istituto tecnico si differenzia dall'istituto professionale per la preparazione congiunta tra teoria e pratica che garantisce una base tale da consentire l'accesso diretto all'università.

Con la riforma Gelmini, sono stati creati due macrosettori: quello economico e quello tecnologico. Ogni istituto è della durata quinquennale, con un biennio comune e introduttivo, un secondo biennio in cui si affrontano le materie specialistiche date dall'indirizzo scelto e un quinto anno preparatorio all'Esame di Stato.

In continuità con la propria identità, l'Istituto Bolisani offre tre percorsi formativi nell'ambito del Settore Economico.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;

*Competenze
generali*

- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

L'indirizzo *Amministrazione, finanza e marketing* persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Questo indirizzo sostituisce l'indirizzo IGEA, in esaurimento dall'anno scolastico 2010-2011.

Il Diplomato in *Amministrazione, Finanza e Marketing* ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Competenze

Attraverso il percorso il diplomato sarà in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;

- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- operare nell'ambito della comunicazione aziendale con **l'utilizzo di due lingue straniere**;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Tabella 2: Quadro orario Amministrazione finanza e marketing

MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Seconda Lingua straniera	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia	99	99	-	-	-
Matematica	132	132	99	99	99
Informatica	66	66	66	66	-
Fisica	66	-	-	-	-
Chimica	-	66	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	66	66	-	-	-
Diritto ed Economia	66	66	-	-	-
Economia Aziendale	66	66	198	231	264
Diritto	-	-	99	99	99
Economia politica	-	-	99	66	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale delle ore annuali	1056	1056	1056	1056	1056

Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

L'articolazione *Relazioni internazionali per il Marketing* si caratterizza per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico. Questo indirizzo sostituisce l'indirizzo ERICA, in esaurimento dall'anno scolastico 2010-2011.

Attraverso il percorso il diplomato sarà in grado di:

Competenze

- operare nell'ambito della comunicazione aziendale con **l'utilizzo di tre lingue straniere**;
- gestire i rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;

Tabella 3: Quadro orario Relazioni internazionali per il marketing

MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Seconda Lingua comunitaria	99	99	99	99	99
Terza Lingua straniera	-	-	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia	99	99	-	-	-
Matematica	132	132	99	99	99
Informatica	66	66	-	-	-
Fisica	66	-	-	-	-
Chimica	-	66	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	66	66	-	-	-
Diritto ed Economia	66	66	-	-	-
Economia Aziendale	66	66	-	-	-
Diritto	-	-	66	66	66
Economia Aziendale e Geo-politica	-	-	165	165	198
Relazioni Internazionali	-	-	66	66	99
Tecnologie della comunicazione	-	-	66	66	-
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale delle ore annuali	1056	1056	1056	1056	1056

Articolazione Sistemi Informativi Aziendali

L'articolazione *Sistemi informativi aziendali* si caratterizza per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema

di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica. Questo indirizzo sostituisce l'indirizzo MERCURIO, in esaurimento dall'anno scolastico 2010-2011.

Attraverso il percorso il diplomato sarà in grado di:

Competenze

- **gestire il sistema informativo aziendale** sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi;
- migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al **sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.**
- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;

Tabella 4: Quadro orario Sistemi informativi aziendali

MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Seconda Lingua straniera	99	99	99	-	-
Storia	66	66	66	66	66
Geografia	99	99	-	-	-
Matematica	132	132	99	99	99
Informatica	66	66	132	165	165
Fisica	66	-	-	-	-
Chimica	-	66	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	66	66	-	-	-
Diritto ed Economia	66	66	-	-	-
Economia Aziendale	66	66	132	231	231
Diritto	-	-	99	99	66
Economia politica e Scienza delle finanze	-	-	99	66	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale delle ore annuali	1056	1056	1056	1056	1056

5.1.2 Liceo scientifico

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. (art. 2 comma 2 del regolamento recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*).

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Competenze

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Tabella 5: Quadro orario statutario: Liceo Scientifico - Nuovo ordinamento

MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99	-	-	-
Storia	-	-	66	66	66
Filosofia	-	-	99	99	99
Matematica	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale delle ore annuali	891	891	990	990	990

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Nel primo biennio, inoltre, è previsto l'insegnamento dell'informatica assieme alla matematica.

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, è stata attivata l'opzione *scienze applicate* che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Opzione Scienze applicate

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

Competenze

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Tabella 6: Quadro orario statutario: Liceo Scientifico - Scienze applicate

MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99	-	-	-
Storia	-	-	66	66	66
Filosofia	-	-	99	99	99
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale delle ore annuali	891	891	990	990	990

Anche nel Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate, è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

5.2 CORSI AD ESAURIMENTO

5.2.1 Indirizzo Economico Giuridico Aziendale (IGEA)

Diploma Attraverso l'Indirizzo Economico Giuridico Aziendale (IGEA) si consegue il diploma di ragioniere, il biennio è comune con l'indirizzo per Ragioniere programmatore (Mercurio). Al termine del quinquennio il diplomato possiede:

- buona cultura generale; buone capacità linguistiche in due lingue europee (inglese, francese e/o tedesco)
- conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano l'azienda sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile;
- sicuro utilizzo delle tecnologie informatiche di comunicazione, organizzazione e gestione di dati;

Competenze Il diplomato Ragioniere IGEA ha competenze che gli consentono di svolgere attività nei seguenti ambiti:

- Impiego in aziende, sia pubbliche che private, commerciali, industriali e dei servizi;
- Impiego in uffici contabili di banche ed assicurazioni;

- Impiego in studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale;
- Impiego nel settore vendita di imprese commerciali;
- Avvio di iniziative private commerciali, industriali e dei servizi.

Le materie specifiche che l'indirizzo propone sono:

Materie

- Economia aziendale (laboratorio);
- Diritto ed economia;
- Trattamento testi e dati (laboratorio);
- Geografia generale;
- Due lingue straniere;

Tabella 7: Quadro orario statutario: IGEA ad esaurimento

MATERIE	III	IV	V
Lingua italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	-	-	-
Prima lingua straniera - inglese	3	3	3
Seconda lingua straniera - tedesco	3	3	3
Matematica e laboratorio	4	3	3
Informatica e laboratorio	-	-	-
Scienze della materia e laboratorio	-	-	-
Scienze della natura	-	-	-
Trattamento dati e testi	-	-	-
Economia aziendale e laboratorio	6	8	7
Diritto	3	3	3
Economia politica - Scienza della finanza	2	2	2
Geografia economica	3	2	3
Educazione Fisica	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

5.2.2 Indirizzo Mercurio (Ragioniere Programmatore)

Con l'indirizzo Mercurio si consegue il diploma di ragioniere programmatore, il biennio è comune con l'indirizzo IGEA. Al termine del Quinquennio il diplomato possiede:

Diploma

- buona cultura generale;
- conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano l'azienda sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile;
- capacità di produrre, su bisogno, software e pacchetti applicativi al computer adatti alla gestione aziendale;

- sicuro utilizzo delle tecnologie informatiche di comunicazione, organizzazione e gestione di dati;
- Competenze* Il diplomato Ragioniere Programmatore MERCURIO ha competenze che gli consentono di svolgere attività nei seguenti ambiti:
- Impiego in aziende, sia pubbliche che private, commerciali, industriali e dei servizi anche nei centri elettronici;
 - Impiego in uffici contabili di banche ed assicurazioni;
 - Impiego in studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale;
 - Impiego come insegnante tecnico-pratico nei laboratori elettronici degli Istituti tecnici- professionali;
 - Impiego in software house.
 - Avvio di iniziative private commerciali, industriali e dei servizi.
- Materie* Le materie specifiche che l'indirizzo propone sono:
- Informatica (laboratorio)
 - Matematica (laboratorio)
 - Economia aziendale (laboratorio);
 - Diritto ed economia;
 - Inglese.

Tabella 8: Quadro orario statutario: MERCURIO ad esaurimento

MATERIE	III	IV	V
Lingua italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	-	-	-
Prima lingua straniera - inglese	3	3	3
Seconda lingua straniera - tedesco	-	-	-
Matematica e laboratorio	4	4	5
Informatica e laboratorio	5	4	5
Scienze della materia e laboratorio	-	-	-
Scienze della natura	-	-	-
Trattamento dati e testi	-	-	-
Economia aziendale e laboratorio	6	8	7
Diritto	3	3	2
Economia politica - Scienza della finanza	3	2	2
Geografia economica	-	-	-
Educazione Fisica	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

Tabella 9: Quadro orario statutario: ERICA ad esaurimento

MATERIE	III	IV	V
Lingua italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Educazione giuridico-economica	-	-	-
prima lingua straniera (inglese)	4	4	5
seconda lingua straniera (tedesco)	4	4	4
terza lingua straniera (spagnolo)	4	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze della materia	-	-	-
Scienze della natura	-	-	-
Trattamento dati e testi	-	-	-
Diritto ed economia per l'azienda	4	5	5
Geografia generale ed antropica	2	2	2
Storia dell'arte e del territorio	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

5.2.3 Indirizzo Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere (ERICA)

L'indirizzo ERICA permette il conseguimento del diploma di Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere. Al termine del Quinquennio il diplomato possiede:

Diploma

- buona cultura generale;
- valide competenze linguistiche in tre lingue europee (inglese, francese, spagnolo e tedesco a scelta) apprese con l'apporto di docenti di madrelingua e rafforzate da esperienze di scambi con l'estero;
- adeguate conoscenze giuridiche, economiche e aziendali dirette all'intervento nei principali settori organizzativi, gestionali e per il commercio nazionale ed internazionale;
- sicuro utilizzo delle tecnologie informatiche di comunicazione, organizzazione e gestione di dati;

Il diplomato Perito Aziendale Corrispondente in Lingue Estere, progetto ERICA, ha competenze tecnico organizzative e relazionali che gli consentono di svolgere attività nei seguenti ambiti:

Competenze

- segreteria aziendale, servizi con l'estero, import - export;
- pubbliche relazioni, gestione e ricezione congressuale;
- ricerche di mercato e pubblicità;
- attività connesse al turismo.

Le materie specifiche che l'indirizzo propone sono:

Materie

- 3 lingue straniere con docenti di madrelingua;
- Diritto ed economia aziendale;
- Storia dell'arte e del territorio;
- Geografia generale e antropica.

5.2.4 Liceo scientifico tradizionale ad esaurimento

Il corso prevede la prevalente attenzione alle discipline di area scientifica, matematica e fisica, pur mantenendo una forte impostazione umanistica con il latino, la filosofia, arte e lingue straniere che sono studiate anche nei loro aspetti letterari.

Competenze

Le discipline vengono particolarmente approfondite al fine di fornire agli alunni competenze, conoscenze e capacità che consentono di affrontare studi universitari di qualsiasi indirizzo.

Il percorso ha la durata quinquennale.

Settimana breve nel biennio

Le lezioni si svolgono su *cinque giorni* dal lunedì al venerdì *per il biennio*.

Attività complementari

Per rispondere al processo delle innovazioni tecnologiche e favorire la conoscenza di *due lingue straniere*, all'istituto Bolisani l'indirizzo è integrato da:

- corsi di informatica di diverso livello finalizzati anche all'acquisizione della PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER ECDL.
- un corso di seconda lingua straniera diversa da quella d'indirizzo a scelta dei ragazzi tra francese, spagnolo e tedesco.

Il Diploma consente l'accesso a tutti corsi universitari.

Tabella 10: Quadro orario statutario: LICEO SCIENTIFICO VECCHIO ORDINAMENTO

MATERIE	III	IV	V
Lingua italiana	4	3	4
Storia	2	2	3
Lingua e letteratura latina	4	4	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	4
Geografia	-	-	-
Filosofia	2	3	3
Scienze naturali, chimica e geo.astronomica	3	3	2
Matematica	3	3	3
Fisica	2	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2
Religione o att. Alternative	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Totale ore settimanali	28	29	30

6

EDUCAZIONE PER GLI ADULTI

Dall'a.s. 2005/06 la Regione Veneto ha riconosciuto l'istituto "Ettore Bolisani" ente accreditato per la formazione continua.

In forza di tale riconoscimento presso la nostra Scuola è possibile organizzare corsi a carattere modulare rientranti nell'offerta formativa libera e non curriculare dell'istituto rivolti a quanti, in età adulta, hanno il desiderio di riprendere gli studi, per curiosità intellettuale, per la voglia di approfondire argomenti culturali con l'aiuto anche di esperti, oppure desiderano prepararsi a qualche esame o certificazione utile per la propria professione.

6.1 I CORSI ATTIVI

6.1.1 Corso serale per ragionieri "Progetto Sirio"

Dall'anno scolastico 1999/2000 è presente il corso per adulti finalizzato al conseguimento del diploma di perito commerciale (ragioniere). Fino ad oggi nelle due sedi si sono diplomati complessivamente 307 studenti.

Il progetto

Il corso è serale, gratuito ed aperto a tutti. Consente di conseguire il diploma di ragioniere, indirizzo economico - aziendale, integrando lo studio (25 ore settimanali distribuite dal lunedì al venerdì) con un'eventuale attività lavorativa.

Caratteristiche strutturali

MOTIVAZIONI E FINALITÀ Il corso risponde alla domanda di promozione socioculturale e di miglioramento nel mondo del lavoro. La finalità principale è quella di favorire il rientro in formazione degli adulti, nell'ottica affermata anche dall'Unione Europea della formazione, durante tutto l'arco della vita.

Caratteri del progetto

CREDITI FORMATIVI I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti acquisite in seguito a:

- **Studi compiuti** e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti;
- **Crediti formali:** esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi. Il riconoscimento dei *crediti formali* è automatico;
- **Crediti non formali:** per crediti *non formali* occorre una valutazione caso per caso del Comitato di Valutazione e del Consiglio di classe. I crediti possono anche determinare l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti.

METODOLOGIA Gli interventi didattici tendono a creare nella classe un clima di fiducia nelle possibilità di riuscita e di successo attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle competenze professionali acquisite, rispettando i ritmi d'apprendimento degli studenti.

FLESSIBILITÀ E MODULARITÀ la struttura prevede l'articolazione della classe in gruppi di livello, adottando percorsi scolastici sul grado di conoscenza delle singole discipline.

TUTORING durante il percorso formativo è prevista la funzione di tutoring, sarà svolta da uno dei docenti del consiglio di classe ed avrà il compito di aiutare i singoli allievi in difficoltà rispetto:

- al loro inserimento nel sistema scolastico
- all'attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali;
- all'assistenza per sopravvenute difficoltà in ordine alle scelte degli studi o dei percorsi formativi.

L'iscrizione al corso consente la possibilità di utilizzare le 150 ore di diritto allo studio, come da normativa vigente.

6.1.2 Corsi finalizzati al conseguimento della Patente Europea del Computer ECDL

Test center

Dal settembre 2002 l'Istituto d'Istruzione Superiore "Ettore Bolisani" di Isola della Scala è diventato **Test Center ECDL**. Tale riconoscimento permette alla scuola di erogare gli esami a favore di studenti o di esterni interessati per il conseguimento del diploma ECDL e di programmare corsi di formazione finalizzati alla preparazione ai tests. Il certificato che viene rilasciato al superamento di *sette esami*, attesta che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare con il personal computer nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale e in tutti quegli ambiti in cui si richieda questo tipo di competenza. La Patente Europea è oggi uno standard di riferimento riconosciuto a livello internazionale e, in Italia, sarà un titolo riconosciuto presso il Ministero della Funzione Pubblica e può costituire un credito formativo sia per gli studenti di scuola secondaria superiore sia universitari.

Per favorire l'educazione e la diffusione delle competenze informatiche la Scuola avvia corsi specifici per gli studenti, in preparazione agli esami per il conseguimento della Patente Europea Start (dopo il superamento di *quattro esami*) e Patente Europea Full.

6.1.3 Certificazione delle competenze linguistiche secondo il protocollo del *Centro Trinity College London*

Finalità

Visto l'impegno della scuola di migliorare le competenze linguistiche dei ragazzi anche attraverso la preparazione ad esami e prove che permettano il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello europeo

Vista la crescente richiesta delle aziende di certificare il livello di competenze linguistiche raggiunto, la possibilità di ottenere un riconoscimen-

to di credito formativo a livello universitario, con esonero dalle prove di un esame di lingue, e ai fini della valutazione dell'esame di stato.

L'istituto nell'a.s. 2006/07 ha ottenuto il riconoscimento di test center Trinity. La certificazione attesta a livello internazionale le competenze linguistiche raggiunte dagli studenti e sono riconosciute come "Credito scolastico" sia per l'Esame di Stato sia per l'Università.

Per gli interessati sono organizzati corsi gratuiti per preparare i ragazzi al conseguimento della certificazione Trinity secondo livelli consigliati dai docenti.

7 | LE PRIORITÀ NON DISCIPLINARI E PLURIDISCIPLINARI

7.1 OBIETTIVI DI COMPORTAMENTO COMUNI A BIENNIO E TRIENNIO

Con il contributo di docenti, attraverso le diverse discipline, tutti gli studenti saranno guidati a migliorare:

- La partecipazione attiva e critica;
- Il rispetto delle persone, delle regole e delle strutture.

7.1.1 Obiettivi didattici comuni a tutte le discipline del biennio

Nel corso del biennio gli alunni saranno guidati ad acquisire progressivamente:

Obiettivi

- metodo di studio personale ed efficace;
- uso adeguato del linguaggio orale e scritto;
- capacità di risolvere i problemi;
- competenze nel lavoro di gruppo;
- competenze nelle nuove tecnologie dell'informatica e della comunicazione.

Per conseguire queste finalità si metteranno in atto le seguenti strategie:

Metodi

1. momenti di lettura sul testo;
2. uso del vocabolario che deve essere presente in ogni classe;
3. verifiche immediate e veloci di quanto spiegato o detto in classe;
4. proposte, da parte di ogni docente, di tecniche di studio:
 - sottolineatura, mappe, memorizzazione;
 - lavori di gruppo e a coppie
5. applicazioni ed esercitazioni con computer e software didattici e non

7.1.2 Obiettivi didattici comuni a tutte le discipline del triennio

Obiettivi Nel corso del triennio gli alunni saranno guidati ad acquisire progressivamente:

- maggiore competenza nella produzione scritta e orale;
- capacità di elaborazione critica di argomenti;
- buone capacità logico deduttive e di ragionamento.

Metodi Perconseguire le predette finalità si porrà attenzione a:

- a. stimolare a seguire i fatti di attualità, valorizzando la lettura del quotidiano e l'utilizzo dei mezzi di informazione;
- b. abituare ad esposizione chiare, precise ed essenziali;
- c. assegnare esercitazioni complesse e pluridisciplinari;
- d. recuperare e attualizzare continuamente il valore della motivazione;
- e. favorire il lavoro di piccoli gruppi autogestiti

8.1 I CURRICOLA BIENNIO-TRIENNIO

8.1.1 Corsi attivati dall'anno scolastico 2011-2012

In seguito alla Riforma i dipartimenti di materia hanno valutato e definito gli obiettivi di apprendimento per il biennio, sulla base del PECUP previsto per i nuovi indirizzi. Fermo restando che l'elaborazione didattica prevista per i corsi precedentemente attivati rimane valido punto di riferimento in quanto i nuovi percorsi formativi presentano fortissimi elementi di continuità con i corsi ad esaurimento.

I materiali elaborati dai dipartimenti sono stati messi a disposizione sul sito Internet d'Istituto e sono diventati parte integrante del Piano annuale di lavoro dei singoli insegnanti, come riportato sul sito web e nel Documento Preventivo (v. infra), conservato nelle singole classi.

8.1.2 Corsi ad esaurimento

Il Comitato Tecnico Scientifico, composto da docenti di tutte le discipline, ha elaborato un documento di definizione delle *Linee essenziali dei percorsi disciplinari* del corso IGEA, ERICA, MERCURIO E SIRIO. Il lavoro, iniziato nell'anno scolastico 1999/2000, conclusosi con l'elaborazione e la verifica finale, in sede di dipartimento disciplinare a settembre 2004, tende ad offrire:

Le linee essenziali

1. condivisione delle finalità educative e didattiche
2. trasparenza delle attività didattiche
3. omogeneità di programmazione d'istituto

Il documento è strumento funzionale alla progettazione per moduli. Per ogni disciplina sono stati definiti:

Progettazione

1. Finalità in termini di *conoscenze, competenze e capacità*;
2. Contenuti disciplinari i punti essenziali del programma che si propone di trattare, anno per anno e possibili sviluppi *pluridisciplinari*;
3. Metodo, le metodiche principali che si intendono adottare;
4. interventi di recupero e di sviluppo;
5. strumenti e materiali didattici;
6. tipologie delle prove di verifica;
7. criteri di valutazione, indicatori e griglie di valutazione

8.2 LA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

Finalità della p.d.c

Per tradurre i percorsi disciplinari in programma di classe, tenendo conto della situazione di partenza della classe e degli obiettivi didattici ed educativi specifici:

- i docenti componenti il consiglio di classe elaborano, entro novembre di ogni anno, un **Documento preventivo del consiglio di classe** che, oltre a presentare e rendere trasparente la programmazione scolastica annuale per ogni classe, permette ai docenti di elaborare un percorso formativo più organico e verificabile.
- Ogni professore allega al documento preventivo di classe il **Piano annuale di lavoro** che sarà parte integrante del Documento Preventivo del Consiglio di classe e sarà disponibile in ogni classe e sul sito d'Istituto all'indirizzo <http://www.istitutobolisani.it/mediawiki>.

8.3 DIDATTICA PER COMPETENZE

In linea con le indicazioni della riforma dei cicli scolastici, la valutazione viene effettuata in relazione al raggiungimento delle competenze specifiche in ogni disciplina. Si allegano in Appendice A i prospetti delle competenze disciplinari per il primo biennio.

9

LA VALUTAZIONE

9.1 IL VOTO DI PROFITTO

Per la valutazione degli alunni gli insegnanti hanno approvato specifici principi e criteri generali. Si riassume brevemente il contenuto della delibera:

*Delibera del
Collegio docenti*

... è necessario avere nei confronti degli studenti e genitori rapporti sempre trasparenti. Per questo deve essere chiaro il contenuto delle verifiche scritte e orali come il voto deve sempre essere comunicato e motivato. I criteri di valutazione per le singole discipline sono elaborati dai dipartimenti di materia e sono contenuti nei Curricula.

Tabella 11: Descrittori della valutazione di profitto

Conoscenza/abilità	Voto	Giudizio
Nessuna conoscenza	1-2	nullo
Conoscenze molto frammentarie e confuse, non comprende le consegne, commette errori su compiti argomenti fondamentali	3	negativo
Conoscenze frammentarie, comprende solo confusamente le consegne, commette errori su compiti e argomenti fondamentali	4	gravemente insufficiente
Conoscenze incomplete, orientamento incerto sugli argomenti, scarsa autonomia operativa, commette errori lievi sui temi fondamentali, dimostra incerta capacità di sintesi	5	insufficiente
Conoscenze complete, benché non approfondite, applicate con una certa autonomia, non commette errori su compiti e temi fondamentali. Usa, con scarsa proprietà, linguaggi specifici. Sa sintetizzare. Analizza solo se guidato.	6-6 $\frac{1}{2}$	sufficiente/Più che suff.
Conoscenze complete, presenza di imperfezioni (non errori) in compiti complessi, usa con proprietà i linguaggi specifici. Analizza e sintetizza con autonomia, ma con incertezza	7	discreto
Conoscenza completa e approfondita, esegue con esattezza compiti complessi usa con sicurezza e proprietà i linguaggi specifici, analizza e sintetizza con autonomia. Sa valutare, ma non in modo approfondito.	8	buono
Dimostra motivazione e attitudine per la materia. Conoscenze ampie e sicure. Esegue con esattezza e sicurezza i compiti complessi. Sa applicare con autonomia le conoscenze e le procedure, anche in aspetti particolari. Analizza e sintetizza con sicurezza e precisione. Sa valutare in modo autonomo e approfondito.	9-10	ottimo

9.2 IL VOTO DI CONDOTTA

Il comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e, stante la normativa vigente (DM n.5 16.01.09), determina, se insufficiente, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Il voto di condotta viene proposto, di norma, dal docente con il maggior numero di ore d'insegnamento nella classe e/o dal coordinatore di classe. Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per le operazioni di scrutinio, a partire dai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Tali criteri costituiscono il riferimento in base al quale il Consiglio di Classe discute l'attribuzione del voto di condotta.

Il voto di condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento.

Non si procede all'assegnazione del bonus (oscillazione vantaggiosa e riconoscimento di crediti) nel credito scolastico del triennio agli alunni ai quali sia stato attribuito voto di condotta 5 o 6.

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

1. nel corso dell'anno sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari irrogati in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008;
2. nel corso dell'anno sia stato destinatario di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto e D.M. n. 5 16.01.2009);
3. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative.

9.2.1 Indicatori per l'attribuzione del voto di condotta

- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Frequenza, puntualità e impegno
- Partecipazione alle lezioni
- Cura della persona e del proprio linguaggio
- Collaborazione con insegnanti, compagni e personale ATA
- Rispetto degli adempimenti scolastici
- Rispetto dell'ambiente, delle attrezzature e delle strutture ove si svolge attività didattica

9.2.2 Griglia per l'attribuzione del voto di condotta

In calce alla sezione si riporta la griglia per l'attribuzione del voto di condotta.

9.2.3 Recupero del voto di condotta

L'alunno deve avere la possibilità di recuperare il voto di condotta, durante l'anno scolastico, così come accade in tutte le altre discipline. Il recupero può prevedere le strategie indicate nella tabella in calce, anche combinate.

Tabella 12: Griglia per la determinazione del Voto di Condotta –1

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo propositivo all'interno della classe • Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni • Autocontrollo e comportamento civile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage, scambi, soggiorni linguistici) • Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto • Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto ...) • Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica • Partecipazione costruttiva all'attività didattica ed agli interventi educativi • Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi
9	<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo propositivo all'interno della classe • Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni • Autocontrollo e comportamento civile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage, scambi, soggiorni linguistici...) • Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto • Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto ...) • Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica • Interesse e partecipazione attiva all'attività didattica ed agli interventi educativi seppur con lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni

Tabella 13: Griglia per la determinazione del Voto di Condotta –2

Voto	Descrittori
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione all'attività didattica ed agli interventi educativi • Correttezza nel comportamento durante le lezioni • Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza §strategicaŤ in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; qualche marcato episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; • Costante adempimento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto ...) • Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica
7	<p>Atteggiamenti che combinati possono dar luogo all'attribuzione del voto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo • Ruolo non costruttivo all'interno del gruppo classe • Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto <p>Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe derivante anche da uno solo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze §strategicheŤ in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento di istituto. • Mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui. • Resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Tabella 14: Griglia per la determinazione del Voto di Condotta –3

Voto	Descrittori
6	<p>Atteggiamenti che combinati possono dar luogo all'attribuzione del voto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo • Ruolo non costruttivo all'interno del gruppo classe • Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto • Rapporti interpersonali scorretti • Frequenza discontinua all'attività didattica; disinteresse nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto • Svolgimento degli impegni scolastici non sempre puntuale (ritardi ed uscite anticipate frequenti e non adeguatamente giustificati, assenze ingiustificate, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa) • Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica <p>Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, sospensioni dalle lezioni, derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto. • Frequente disturbo all'attività didattica. • Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari). • Grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui. • Atti di para-bullismo.

Tabella 15: Griglia per la determinazione del Voto di Condotta –4

Voto	Descrittori
5 e inferiori	<p>Atteggiamenti che opportunamente rilevati e documentati possono dar luogo all'attribuzione del voto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica • Ruolo negativo all'interno del gruppo classe • Grave e frequente disturbo dell'attività didattica • Violazione reiterata del Regolamento d'Istituto • Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto • Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola • Mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi comuni • Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. (allagamenti, incendi, ecc)) • Ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile • Trasgressione legge sulla violazione della privacy

Tabella 16: Strategie per il recupero del Voto di Condotta –4

Voto	Strategie
6	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ad un corso sul Regolamento d'istituto • Attività utili alla comunità scolastica
5 e inferiori	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ad un corso sul Regolamento d'istituto • Attività utili alla comunità scolastica • Sportello d'ascolto ed incontri programmati con lo psicologo per studente e genitori

9.3 CREDITO SCOLASTICO

Tabella di attribuzione del credito scolastico per i candidati interni

(DM 99 del 16.12/2009)

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Nota: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

10 | L'AUTONOMIA

Dal primo settembre 2000 l'IISS "Ettore Bosisani" di Isola e Villafranca è riconosciuta scuola autonoma. L'autonomia ha permesso alla scuola di acquisire nuovi spazi di flessibilità, progettualità e responsabilità, di usufruire di mezzi più efficaci per realizzare percorsi di studio rispondenti alle capacità, alle inclinazioni e ai bisogni dei propri allievi. I progetti realizzati, negli ultimi anni, hanno permesso alla scuola di migliorare gli esiti del processo di insegnamento-apprendimento e sono stati validi strumenti per il raggiungimento delle finalità dell'istituto.

Gli ambiti di attuazione dell'autonomia e di innovazione in cui è impegnato il nostro istituto sono:

- a. adattamento del calendario scolastico;
- b. utilizzazione della quota del 20% per interventi di recupero e sostegno (D.M. n. 47 del 13/06/06 e O.M. n.92 del 6/11/08);
- c. organizzazione flessibile della didattica;
- d. flessibilità dell'orario cattedra per attuare moduli e collegamenti pluridisciplinari ;
- e. articolazione del gruppo classe per gruppi di livello;
- f. realizzazione di attività d'orientamento in collaborazione con altre scuole medie e superiori del territorio del C.P.I di Bovolone e di Villafranca (PROGETTO di Isola: "R.I.S.P.O.S.TE" RETE INTERISTITUZIONALE DELLE SCUOLE PER L'ORIENTAMENTO SUL TERRITORIO e per Villafranca: AZIONE INTEGRATA D'ORIENTAMENTO) e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio (aziende, enti locali);
- g. programmazione e svolgimento di attività d'aggiornamento per i docenti e personale ATA in collaborazione con le scuole del territorio.

Questo impegno trova esplicito riscontro nella sezione *Risorse umane, incarichi, responsabilità*.

Conseguimento dell'autonomia

Ambiti di autonomia

11

IL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE

Dal 1 settembre 2007 è entrato in vigore l'obbligo d'istruzione elevato a 10 anni in base alla legge 26 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 622. L'introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18°anno di età.

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri, e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale¹.

Inoltre per l'attuale normativa, dopo il sedicesimo anno d'età, è possibile seguire un percorso in alternanza SCUOLA-LAVORO, con l'inserimento nel mondo del lavoro, solo attraverso il contratto d'apprendistato, finalizzato al conseguimento della qualifica professionale.

Al fine di migliorare la qualità della vita scolastica, di aiutare gli studenti in difficoltà, di prevenire e contrastare la dispersione e il disagio giovanile, di potenziare le capacità di scelta degli alunni e quindi di favorire il successo formativo degli studenti, l'ITC E. BOLISANI, anche quest'anno, realizzerà itinerari e progetti che accompagnano, sostengono e aiutano lo studente nei momenti di difficoltà.

11.1 ACCOGLIENZA

Il progetto è destinato alle classi prime ed articolato in **tre fasi**:

Fasi del progetto

PRESENTAZIONE dei docenti, degli studenti, del personale ata e delle regole e strutture dell'istituto; diagnosi ed osservazione con test d'ingresso conoscenza dei propri docenti, dei compagni, delle singole discipline, del P.O.F., del Regolamento d'Istituto, delle strutture della scuola. Conoscenza di sé e delle proprie aspettative, definizione del PATTO FORMATIVO D'AULA. Bilancio delle conoscenze e competenze, aiuto sul metodo d'apprendimento.

ATTIVITÀ DI RINFORZO della motivazione e rimotivazione allo studio attività mirate per il rafforzamento della motivazione e per il rinforzo delle tecniche di fronteggiamento dei problemi. In questo percorso è previsto l'intervento di un operatore esperto per l'orientamento.

¹ legge 26 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 622

ATTIVITÀ DI RIORIENTAMENTO a tutti gli studenti di classe prima, in caso di necessità, è assicurato un servizio di riorientamento verso altri istituti, anche di grado diverso o verso la formazione professionale. Tale attività si realizza con l'aiuto di esperti orientatori con il coinvolgimento degli studenti, dei genitori e dei docenti tutor.

11.2 PASSERELLE

Su richiesta dei genitori è possibile realizzare un percorso formativo, anche individualizzato, per agevolare il passaggio di uno studente da un istituto ad un altro, anche di diverso grado. Questa azione si articola essenzialmente in **cinque fasi** così delineate:

Prima fase

COLLOQUIO INFORMATIVO DEL REFERENTE ORIENTAMENTO CON LO STUDENTE E LA FAMIGLIA PER:

1. Accogliere la richiesta d'iscrizione
2. Raccogliere informazioni sull'esperienza formativa compiuta dal ragazzo
3. Procedere all'autovalutazione del percorso formativo
4. Esaminare eventuali ipotesi di miglioramento
5. Verificare l'opportunità della scelta
6. Altro

Seconda fase

IL REFERENTE ORIENTAMENTO COMPILA IL DOSSIER PERSONALE RACCOGLIENDO INFORMAZIONI SU:

1. titoli di studio, attestati di certificazione di competenze, pagelle, elaborati e verifiche significative orali e scritte, i piani di studio, le ore di lezione effettivamente svolte.
2. esperienza formativa realizzata dallo studente

Terza fase

LA COMMISSIONE TECNICA SCIENTIFICA composta dal referente orientamento, da docenti designati dal collegio docenti e se necessario da operatori e docenti di diversi indirizzi, prende in visione il dossier personale degli studenti che hanno fatto esplicita richiesta d'iscrizione a uno dei corsi dell'Istituto Tecnico Commerciale.

In base all'analisi delle informazioni la Commissione tecnica scientifica **elabora un piano personalizzato** per favorire il passaggio dello studente. Dal piano risulta:

1. EVENTUALE STAGE PRESSO LA CLASSE DI RIFERIMENTO
2. MODULI D'INTEGRAZIONE PER IL RECUPERO E IL RIALLINEAMENTO DELLE COMPETENZE

Quarta fase

AD INIZIO ANNO SCOLASTICO LA COMMISSIONE TECNICA SCIENTIFICA PROVVEDE:

1. Ad accertare i crediti acquisiti mediante l'erogazione di test e PROVE DI VALIDAZIONE SUGLI AMBITI DI CUI SOPRA
2. Ad indicare eventuali integrazioni della preparazione posseduta, da realizzare nel primo anno di inserimento, anche mediante la frequenza di appositi corsi di recupero. (tali indicazioni saranno inserite nel verbale redatto per la certificazione dei crediti di cui al punto a)

Quinta fase

COMUNICAZIONE DEL REFERENTE ORIENTAMENTO DEGLI ESITI DEL PASSAGGIO ALLO STUDENTE INTERESSATO

12 | LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le modalità di svolgimento delle azioni di recupero e sostegno sono state deliberate dagli Organi Collegiali nel rispetto della nuova normativa relativa all'assegnazione dei debiti, in particolare:

La normativa

- D.M. n.80 del 3/10/2007 per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico
- O.M. n.92 del 5/11/2007 per le attività di recupero e sostegno

12.1 NUOVE NORME PER IL RECUPERO DEL DEBITO

A giugno al termine delle lezioni il consiglio di classe per gli studenti può formulare giudizio di:

1. promozione
2. non promozione
3. rinvio della formulazione del giudizio finale a fine agosto per la presenza di debiti

12.2 NUOVE REGOLE PER LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

La scuola durante l'anno scolastico per permettere il sostegno ai ragazzi, in modo da prevenire l'assegnazione dei debiti, il recupero delle insufficienze riportate negli scrutini intermedi e a fine anno scolastico ha previsto la realizzazione delle seguenti attività:

RECUPERO E SOSTEGNO IN ITINERE: in forza della legge dell'autonomia, utilizzando la quota del 20% prevista dal D.M. n. 47 del 13 giugno 2006, durante tutto l'anno scolastico ogni docente svolge attività di recupero e sostegno *in itinere* per un ammontare complessivo di ore di lezione pari a quelle da realizzare per la materia fino a 3 settimane.

*Recupero in aula
nelle ore
curricolari*

RECUPERO PER GLI STUDENTI CHE PRESENTANO IN SEDE DI SCRUTINIO INTERMEDIO (TRIMESTRE) INSUFFICIENZE: sulla base delle indicazioni del consiglio di classe si organizzano corsi di recupero pomeridiano per materia e se è possibile per gruppi di livello fino ad

*Corsi di recupero
del primo periodo*

un monte complessivo di 7 ore. In questo monte ore è comprensivo anche il tempo per l'erogazione della verifica e l'eventuale accertamento del superamento della carenza. Gli studenti bisognosi sono invitati con comunicazione scritta e obbligati a partecipare. Ove le famiglie non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione scritta.

*Corsi di recupero
del secondo
periodo*

RECUPERO PER GLI STUDENTI PER I QUALI IL CONSIGLIO DI CLASSE HA PREVISTO LA SOSPENSIONE DELLA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE PER LA PRESENZA DI DEBITI: sulla base delle indicazioni del consiglio di classe e del docente di materia si organizzano corsi di recupero della durata di 8 ore secondo calendari specifici da collocare nel periodo che intercorre dal 23 giugno sino al 10 luglio. Ove le famiglie non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione scritta. Dopo la partecipazione al corso di recupero e la realizzazione del lavoro autonomo durante il periodo estivo a fine agosto nella settimana dal 25 agosto al 31 agli studenti sarà erogata una prova d'accertamento per il superamento delle carenze ed il consiglio di classe con scrutinio valuterà l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

13 | IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI

Il numero di studenti stranieri frequentanti il nostro Istituto è in continuo aumento. Per l'a.s. 2009/10 risultano iscritti 144 ragazzi provenienti da: Romania, Cina, Marocco, Albania e altre nazioni.

Utenza

L'inserimento nella scuola superiore è diritto di ogni ragazzo straniero, secondo i criteri di riferimento indicati dall'art. 45 del D.P.R. 31/8/99 n. 394. e nel rispetto della circolare ministeriale n. 24 - 1 marzo 2006 :Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

La Commissione d'accoglienza degli studenti stranieri nel rispetto delle norme di legge, in forza delle esperienze maturate, accogliendo le indicazioni e i contributi del Collegio Docenti ha elaborato un documento che delinea prassi condivise di carattere:

La Commissione

1. amministrativo e burocratico (iscrizione);
2. comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
3. educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento della L.2);
4. sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

13.1 PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

La commissione d'accoglienza è composta dal D.S., referente intercultura, tre docenti delle varie aree disciplinari; tale commissione dopo un colloquio con alunni e genitori provvede a:

Modalità di intervento

- raccogliere informazioni sul percorso scolastico compiuto;
- predisporre eventuali tests in collaborazione con il consiglio di classe e con i mediatori culturali per verificare conoscenze e comprensione della lingua italiana, competenze a livello matematico, conoscenze di un'altra lingua straniera e conoscenze specifiche del percorso curricolare.

In base quindi all'età anagrafica e ai dati acquisiti dalle operazioni precedenti, del profilo complessivo dell'allievo, delle aspettative sue e della famiglia, delle possibilità di un inserimento positivo e costruttivo, la commissione propone la classe in cui inserirlo. Il consiglio di classe deve favorire l'inserimento e l'integrazione dell'alunno nella classe tramite:

1. adattamento dei programmi/obiettivi minimi finalizzati al conseguimento delle competenze di base;
2. designazione di un referente di classe;

3. individuazione di un tutor (alunno immigrato di vecchia data);
4. strategie didattiche adeguate con l'utilizzo anche del metodo comparativo;
5. corsi di alfabetizzazione o rinforzo linguistico;
6. strumenti di valutazione adeguati sottolineando gli aspetti socializzanti;
7. collaborazione con il territorio.

13.2 PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE RIVOLTE AGLI STUDENTI STRANIERI

L'inserimento

L'inserimento dell'alunno straniero all'interno della classe prevede la predisposizione di un apposito piano di accoglienza concordato collegialmente fra alunni e docenti. La permanenza di questi necessita di un continuo ed efficace rapporto di comunicazione scuola -famiglia. Le intese approvate dagli organi collegiali per un trattamento omogeneo dei ragazzi stranieri prevedono:

1. L'azione didattica deve essere rivolta principalmente all'apprendimento e allo sviluppo della lingua italiana: imparare la lingua per comunicare, imparare la lingua dello studio.
2. La programmazione nelle singole discipline deve effettuarsi tenendo conto dei livelli di conoscenza della lingua italiana.
3. Creazione di percorsi didattici all'interno della programmazione di ogni singola disciplina. Ove necessario:
 - a) Riduzione dei contenuti curriculari (per gli studenti in Italia da meno di 1 anno)
 - b) Scelta dei contenuti minimi essenziali;
 - c) Favorire lo studio di alcune discipline rispetto ad altre;
 - d) Omissione temporanea di alcune discipline concordate collegialmente (per gli studenti in Italia da meno di un anno).
4. Graduale allineamento della programmazione a quella svolta nella classe (quest'ultimo può effettuarsi anche dopo tre anni dall'inserimento).
5. Adattamento dei criteri di valutazione:
 - a) si reputa necessario valutare motivazioni, impegno, potenzialità di apprendimento dimostrate, nonché le capacità di sviluppo;
 - b) privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella certificativa;
 - c) valutazione dei progressi registrati nell'apprendimento della lingua italiana e delle altre discipline in rapporto agli obiettivi fissati.

13.3 PROGETTO STUDENTI STRANIERI

Anche quest'anno, grazie ad un finanziamento regionale, l'Istituto Bolisani ha attivato corsi specifici di alfabetizzazione o rinforzo linguistico, rivolto ai ragazzi, che si trovano in Italia da meno di due anni e che presentano carenze gravi o lievi nella conoscenza della lingua italiana.

Interventi

L'iniziativa si prefigge gli obiettivi di:

1. migliorare l'italiano di base
2. migliorare i linguaggi specifici : scientifici (della materia e della natura) e giuridico economici (diritto economia aziendale).

13.4 LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei discenti, nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che tenga in considerazione il rispetto delle differenze, l'Istituto si avvale delle risorse del territorio quali:

Risorse esterne

- Servizio stranieri dell'ASL 22 (Progetto "Il Mondo di Irene)
- Corsi di L2 promossi dal CTP di Villafranca e Nogara, anche in orario curricolare
- Sportello interculturale e centro di documentazione *Tante Tinte* di Villafranca e Bovolone
- Corsi per il conseguimento della licenza media promossi dal CTP di Villafranca anche in orario curricolare

14 | I PERCORSI FORMATIVI PER GLI STUDENTI DISABILI

L'Istituto ha posto tra le sue priorità un'effettiva integrazione degli alunni diversamente abili, ispirandosi al principio d'eguaglianza e in ottemperanza alla legge 104/92, in base alla quale si deve:

La normativa

garantire il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona disabile e promuovere la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.

La scuola, attraverso un processo educativo-formativo, si prefigge come finalità generali di:

Finalità

- Favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola, mostrando di tenere presenti gli specifici bisogni e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con i docenti;
- Consentire all'alunno disabile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;
- Sostenere l'acquisizione di abilità sia teoriche che pratiche di base per un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

I consigli di classe si attivano, in sintonia con le equipe ASL territoriali, per predisporre P.E.I.: piani educativi individualizzati, idonei ai casi specifici di disabilità, sia nell'ambito delle attività curricolari, sia per le attività integrative. Inoltre il lavoro didattico può essere supportato da docenti di sostegno e addetti all'assistenza e da ausili tecnologici specifici all'interno della classe, nei laboratori, anche di tipo multimediale.

Modalità di intervento

L'intervento non si rivolge solo al singolo allievo disabile, ma si estende al gruppo classe e all'ambiente scolastico nel suo insieme.

Per favorire l'orientamento dei giovani e valorizzare le vocazioni personali l'Istituto può collaborare con aziende e C.F.T. del territorio per tirocini o percorsi integrati.

15.1 LE RETI PER L'ORIENTAMENTO "R.I.S.P.O.S.TE." E "AZIONE INTEGRATA PER L'ORIENTAMENTO."

Anche per l'anno 2011/2012, l'Istituto Bolisani, sede di Isola della Scala, è soggetto partner della rete per l'orientamento R.I.S.P.O.S.TE. La Rete coinvolge le scuole del territorio in attività comuni di progettazione, collaborazione e svolgimento di azioni per l'orientamento dei giovani in diritto-dovere all'istruzione. Le scuole della rete sono: IISS "Ettore Bolisani" di Isola della Scala, CSF. EnAIP VENETO di Isola scuola responsabile del progetto, IISE "Stefani", **Istituti Comprensivi** di Isola della Scala, Nogara, Oppeano, le *scuole medie* di Vigasio, Buttapietra, Bovolone e Salizzole, in stretta collaborazione con i COMUNI di: Isola della Scala, Buttapietra, Salizzole, Oppeano, e le **associazioni di categoria**: COLTIVATORI DIRETTI, UPA, ASCO, INFORMA GIOVANI di Isola della Scala e il CENTRO PER L'IMPIEGO di Isola della Scala e Bovolone.

In particolare la rete si propone l'obiettivo di fare in modo che tutte le realtà presenti sul territorio che si occupano di obbligo scolastico e formativo non agiscano ognuna per conto proprio con programmi indipendenti l'uno dall'altro, ma creino una collaborazione che permetta di far conoscere ai ragazzi i loro diritti ma anche i loro doveri, oltre alle offerte del territorio.

La scadenza per l'erogazione dei servizi è il 31 dicembre 2011, e le azioni previste e finanziabili riguardano i ragazzi della fascia d'età 14-16 anni. In particolare si prevede:

- La creazione di una rete di agenzie scolastiche e non che, almeno negli intenti, si impegnano a fare orientamento insieme in una dimensione formativa;
- L'erogazione di servizi per la SCELTA DEL PERCORSO FORMATIVO o per il SOSTEGNO alla definizione del proprio progetto di vita per studenti di Scuola Media, di Scuola Superiore e dei Centri di Formazione Professionale;
- L'attenzione ai giovani in difficoltà o a svantaggio, con l'aiuto di esperti e specialisti;
- Il servizio d'informazione - formazione per i genitori di studenti di scuola media e superiore, sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, sulle offerte scolastiche e formative del territorio, sugli sbocchi professionali e le dinamiche del mercato del lavoro;
- La diffusione di *buone pratiche* per l'orientamento in età d'obbligo scolastico e formativo.

La prof.ssa Alessandra Sarte è la referente per la sede di Isola della Scala. Analogo progetto, (AZIONE INTEGRATA PER L'ORIENTAMENTO) è realizzato sul territorio di Villafranca con capofila il CSF IAL Veneto.

Referente dell'Istituto Bolisani di Villafranca è la prof.ssa Vittoria Di Biase.

15.2 RAPPORTI CON ALTRE AGENZIE FORMATIVE

Da anni il nostro Istituto collabora con le Scuole Medie del relativo bacino d'utenza, per offrire un servizio d'orientamento agli studenti delle classi seconde e terze medie. Queste iniziative, oltre a permettere la diffusione della conoscenza della nostra offerta formativa ai genitori e agli studenti interessati, hanno comportato lo sviluppo di rapporti sempre più consolidati e significativi.

15.3 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

15.3.1 Rapporti con le aziende del territorio per ESPERIENZE LAVORATIVE e STAGES

L'Istituto E. Bolisani, già da alcuni anni, si fa promotore della realizzazione di stage presso ditte, imprese, istituti bancari e studi privati. Ciò ha comportato col tempo, la costituzione di una solida rete di aziende che collaborano con l'Istituto e presso le quali tutti gli studenti del quarto anno fanno attività di tirocinio. Gli studenti partecipanti allo stage hanno modo di mettere a contatto la realtà della scuola con quella del lavoro e di verificare la validità della preparazione scolastica rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. La scuola si occupa, attraverso l'azione di un docente-tutor, di prendere contatto con i datori di lavoro e di seguire gli studenti durante l'esperienza dello stage.

15.3.2 Rapporti con le ASL per educazione alla salute

Presso l'istituto è assicurato lo sportello CIC, centro informazione e consulenza; è un servizio gratuito, offerto dalla USL per rispondere a piccoli o grandi problemi o per fornire informazioni sui servizi della USL, agli studenti e genitori che ne facciano richiesta.

15.3.3 Rapporti con il COSP per il progetto ITINERA (orientamento in uscita)

Sono percorsi che favoriscono la conoscenza delle professioni e delle facoltà universitarie. Spesso si prevedono anche master presso banche o percorsi informativi specifici per le facoltà universitarie.

15.3.4 Rapporti con l'Università di Verona per il progetto TANDEM (orientamento in uscita)

Nell'ambito del progetto TANDEM è prevista un'attività per i ragazzi di classe quarta e quinta al termine della quale sono attribuiti crediti formativi (CFU) riconosciuti al momento dell'iscrizione all'Università.

15.3.5 Rapporti con le amministrazioni comunali e provinciali

Negli ultimi anni si sono rafforzati i rapporti di collaborazione con le AMMINISTRAZIONI COMUNALI di Isola, di Villafranca e Bovolone, e con l'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE su:

- prospettive di politica scolastica;
- scambi con l'estero;
- certificazione esterna delle competenze informatiche e di lingue straniere.

15.3.6 Convenzione con la *Casa di Nazareth* di Grezzano di Mozzecane

Presso questo centro di formazione professionale, in sintonia con le equipe della ASL del territorio e nel rispetto dei piani individualizzati, è realizzata un'attività laboratoriale per studenti disabili allo scopo di favorire la loro integrazione.

15.3.7 Rapporti con l'USP di Verona per attività di educazione alla salute

La scuola è stata riconosciuta centro territoriale, di riferimento per le scuole della provincia per l'amministrazione di attività legate all'EDUCAZIONE ALLA SALUTE.

16 | IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto di corresponsabilità¹ dell'Istituto di Istruzione Superiore "Ettore Bolisani" definisce diritti e doveri della Scuola, dei Genitori e degli Alunni nel rapporto educativo.

La nostra scuola è una comunità educante che assicura libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione a tutte le sue componenti. A tal fine si richiede il rispetto della democrazia e della centralità della persona a tutte le componenti scolastiche, nell'intento di attuare la promozione personale e culturale degli studenti.

Il patto intende esplicitare diritti e doveri di ogni componente con lo scopo di:

- accrescere il senso di responsabilità;
- favorire la partecipazione;
- consentire verifiche e valutazioni dell'attività scolastica al fine di poter migliorare continuamente.

I docenti si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta Formativa;
- Conoscere il Regolamento d'Istituto e favorirne il rispetto;
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Prendere contatti con le famiglie in caso di effettiva necessità;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;

¹ D.P.R. 21/11/2007 n. 235, art. 3 – Del. C.I. 22/1/2008 n. 18

- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche come previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta Formativa;
- Conoscere il Regolamento d'Istituto e favorirne il rispetto;
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non utilizzare il telefono cellulare in classe e negli spazi della scuola non autorizzati;
- Non utilizzare strumenti atti alla registrazione audio/video all'interno dell'Istituto;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sostenere regolarmente le verifiche previste dai docenti;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Conoscere il Regolamento d'Istituto e favorirne il rispetto;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Controllare regolarmente il libretto personale del proprio figlio e contattare la scuola per eventuali informazioni;
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Fornire informazioni utili alla conoscenza dello studente, che la scuola si impegna a tenere riservate;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il personale non docente si impegna a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Conoscere il Regolamento d'Istituto e favorirne il rispetto;
- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- Cogliere le esigenze di ogni componente della comunità scolastica per ricercare risposte adeguate.

17 | L'INFORMAZIONE AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE

Il Collegio docenti ha deliberato una ripartizione del periodo scolastico asimmetrica, in particolare in *trimestre* (dall'inizio della scuola sino al 23 dicembre) e *pentamestre* (dal 9 gennaio sino al termine della scuola).

In coerenza con questo piano le normali relazioni tra docenti e genitori saranno garantite da:

1. colloqui settimanali (a partire dal mese di novembre)
2. colloqui generali genitori-docenti (Sabato mattina 26 novembre, nel mese di marzo al pomeriggio dopo i consigli di classe)
3. possibilità di colloquio con il coordinatore di classe: (su appuntamento)

La comunicazione sugli andamenti scolastici avverrà tramite:

1. due pagelle
2. scheda informativa di metà pentamestre con indicazioni delle valutazioni per ogni disciplina
3. lettere individuali inviate alle famiglie per invitare ai corsi di recupero pomeridiani e per segnalare situazioni particolari e sollecitare miglioramenti
4. telefonate di preside e docenti coordinatori di classe per informare o chiedere ragioni di assenze

In appendice si trova il piano degli impegni annuali dei genitori e docenti.

18 | LE RELAZIONI INTERNE

18.1 INFORMAZIONI INTERNE

Le informazioni interne sono trasmesse *mediante circolari* che vengono inserite nel libro delle circolari, presente in ogni sede dell'Istituto.

18.2 STRUMENTI PER VEICOLARE INFORMAZIONI INTERNE ED ESTERNE

- L'aula multimediale, una postazione internet in ogni sala insegnante, oltre che in vicepresidenza e presidenza
- La rete INTRANET e la rete interna tra segreteria, Presidenza, Vicepresidenza, Sala Insegnanti e Biblioteca
- Il sito Internet della scuola: <http://www.istitutobolisani.it>
- Il registro delle circolari e la bacheca presso ogni sala insegnanti per informare su proposte di corsi di formazione, di convegni, di fiere d'interesse culturale, su viaggi d'istruzione e viaggi studio e altro.

18.3 OCCASIONI CHE FAVORISCONO LE RELAZIONI INTERNE

- Il preside, compatibilmente con i suoi impegni d'ufficio, è sempre disponibile ad accogliere docenti, studenti, Personale Ata e genitori, è preferibile l'appuntamento.
- Nell'arco dell'a.s. sono assicurati i momenti ISTITUZIONALI e NON di scambio di informazioni e opinioni:
 - CON I DOCENTI:
 - * In OO.CC.
 - * Contatti personali
 - * Circolari
 - CON GLI STUDENTI:
 - * In classe
 - * Fuori dall'aula
 - * Comitato studenteschi
 - * Consigli di classe

- * Circolari
- CON IL PERSONALE ATA:
 - * Assemblee generali e per sede
 - * In consiglio d'istituto
 - * Circolari
- CON I GENITORI:
 - * In assemblee
 - * OO.CC.
 - * Circolari
 - * Ricevimenti generali e individuali
 - * Informazione esiti
- CON LE R.S.U: per la definizione del contratto d'istituto

19 | IL PIANO DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO

La formazione in servizio dei docenti e degli operatori scolastici è un diritto (prima che un dovere); L'IISS "Bolisani" si impegna a promuovere attività di formazione e aggiornamento con lo scopo di migliorare:

- la cultura dell'autonomia e le competenze organizzative e relazionali
- le competenze per favorire l'integrazione degli studenti stranieri
- le competenze per favorire l'integrazione degli studenti in situazione di handicap
- le competenze disciplinari, psicopedagogiche e metodologiche

Per il corrente anno scolastico sono previsti i seguenti interventi di aggiornamento:

- Per i docenti
 - corso di aggiornamento per migliorare le competenze relazionali-comunicative
 - corso di aggiornamento relativi all'integrazione degli studenti in situazione di handicap
 - corsi di aggiornamento nelle specifiche discipline e corsi connessi alla realizzazione del POF.
- Per docenti e non docenti:
 - Corsi di primo soccorso e antincendio

20 | LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ E L'ACCREDITAMENTO

20.1 ACCREDITAMENTO

In forza dei requisiti e dell'accertamento di una commissione di valutazione la Regione Veneto ha inserito il Ns. Istituto nell'albo degli enti di formazione accreditati per gli ambiti:

- Orientamento
- Formazione continua

21 | INDICATORI E TEMPI DI VERIFICA DEL P.O.F.

La valutazione educativa trova realizzazione negli incontri periodici che il DS ed i suoi collaboratori attuano per verificare:

1. la relazione tra docenti ed allievi;
2. la relazione docenti e genitori;
3. la relazione tra docenti.

La valutazione tecnico-didattica è relativa:

1. ai processi di insegnamento apprendimento;
2. ai risultati conseguiti dagli allievi;
3. all'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche.

Sono previste diverse modalità di verifica:

- Assemblee dei genitori e degli studenti
- Incontri periodici tra DS, collaboratori e funzioni strumentali;
- Relazioni dei collaboratori e funzioni strumentali ai Collegio Docenti.

22 | RISORSE UMANE: ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

Tabella 17: Dirigenza

Dirigente Scolastico	Prof. Luigi Santillo
Dirigente Servizi Generali E S. Amm.	Dott.sa Mariaangela Coffani

Tabella 18: Collaboratori del dirigente

Vicario	Prof. Minozzi	
Collaboratore e addetto alla vigilanza	Prof. Minozzi	Prof.ssa Rigo
Aiuto collaboratore	Prof. Careri	Prof.ssa Carrozza

Tabella 19: Consiglio d'Istituto

Membri	Rappresentante
Beatrice Pellegrini	Docente
Stefano Minozzi	Docente
Salgarelli Francesca	Docente
Silvia Patrizia Donno	Docente
Mariagrazia Migale	Docente
Carla Vertuani	Docente
Carla Ganassini	Docente
Nilla Stanzial	Docente
Loris Novarini	Genitore
Salgarelli Maddalena	Genitore
Gozzi Carla	Genitore
Cordioli Sabina	Genitore
Stefano Cristofoli	ATA
Vilma Fumaneri	ATA
Virginia Piccinato	Studente
Luca Prando	Studente
Pascal Mosca	Studente
Alessandra Van Zwan	Studente

Tabella 20: Giunta

Membri	Rappresentante
Prof. Luigi Santillo	D.S.
Dott.ssa Mariaangela Coffani	D.S.G.A.
Prof.ssa Mariagrazia Migale	docente
Virginia Piccinato	studente
Wilma Fumaneri	ATA
Loris Novarini	genitore

Tabella 21: Consiglio di disciplina

Membri	
Prof. Luigi Santillo	D.S.
Dott.ssa Mariaangela Coffani	D.S.G.A.
Prof.ssa Maria Rigo	DOCENTE

Tabella 22: Comitato di valutazione

Membri	Polato, Minozzi, Rigo, Cagnata
Supplenti	Careri, Carrozza

Tabella 23: Collegio docenti

Membri	Tutti i docenti
---------------	-----------------

Tabella 24: Consulenti

Responsabile sicurezza	Ing. Disma De Silvestri
-------------------------------	-------------------------

Tabella 25: Personale ATA

Contabilità e amministrazione	Susanna Murari e Angela Ventrella
Gestione studenti	Sabina Leone
Gestione personale docente	Stefania Turazza e Maria Prencipe
Gestione comunicazione	Marisa Soriato, Stefano Cristofoli
Gestione personale ATA; acquisti e inventario	Antonella Guastini
Responsabile ATA	Dott.ssa Mariaangela Coffani
Gestione servizi tecnici	Mauro Menini e Nicola Romano

Tabella 26: Responsabili di dipartimento

dipartimento	coordinatore	Segretario
Umanistico	Prof. Stefano Minozzi	Prof.ssa Silvana Pizzato
Linguistico	Prof.ssa Annamaria Sordini	Prof.ssa Liliana Turina
Economico/aziendale	Prof. Giancarlo Da Como	Prof.ssa Claudia Berni
Giuridico	Prof.ssa Silvia Donno	Prof.ssa Maria Teresa Salvi
Scientifico: matematica	Prof.ssa Maria Rigo	Prof.ssa Francesca Salgarelli
Scientifico: scienze	Prof.ssa Silvia Varriale	Prof.ssa Ornella Zantedeschi
Informatico	Prof.ssa Flavia Petrozziello	Prof.ssa Simonetta Verucchi
Educazione fisica	Prof. Massimo Gobetti	Prof.ssa Paola Piazzzi
Liceo Scientifico	Prof.ssa Alessandra Sarte	Prof.ssa Maria Teresa Rossignoli
Sirio	Prof. Stefano Marina	Prof.ssa Simonetta Marconi

Tabella 27: Responsabili corsi di recupero

Isola della Scala	Villafranca
Careri	Rigo

Tabella 28: Funzioni strumentali

	Isola della Scala	Villafranca
Orientamento	Prof.ssa Sarte	Prof.ssa Di Biase
Scambi con l'estero	Prof.ssa Secchiati e	Prof.ssa Sordini
Integrazione studenti stranieri	Prof. Cenci	Prof.ssa Lima
Gestione POF	Prof.ssa Pizzato	
Stage	Prof.ssa Rigoni	Prof. Pennacchioni

Tabella 29: Responsabili laboratori

Laboratori	Isola della Scala	Villafranca
Biblioteca	Prof. Cagnata	
Linguistico	Prof. Polato	
Chimica	AT Nicola Romano	AT Nicola Romano
Informatica	AT Menini Mauro	AT Adolfo Papalia
Fisica	AT Nicola Romano	AT Nicola Romano

23 | ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tabella 30: Progetti con responsabile nella sede di Isola della Scala

numero	denominazione	docente responsabile
1	Educazione alla legalità e alla sicurezza stradale	Silvia Donno
2	Corso per il conseguimento del patentino	Silvia Donno
3	Progetto alunni stranieri	Elena Cenci
4	Contabilità con il PC classe IV B IGEA	Moreno Pennacchioni
5	Metodo di studio condiviso	Antonella Cartellà
6	Progetto CAD	Andrea Carli
7	Nuvole di pixel	Andrea Carli
8	Educazione sessuale ed affettiva	Antonella Cartellà
9	Educazione alimentare	Giovanni Biasi
10	In-dipendente	Antonella Cartellà
11	Progetto Tandem	Valeria Beltramini
12	Stage linguistico a Londra	Agnese Secchiati
13	Scambio con il Lycée "L. Amand"	Mara Polato
14	Trinity	Agnese Secchiati
15	Scambio con il liceo "F.List" di Karlsruhe – Germania	Agnese Secchiati
16	Attività sportive promozionali	Massimo Gobetti
17	Il mio progetto di vita	Lucio Vivencio
18	Giardino orto condiviso	Sabatino Elisabetta
19	Continuità media/superiore	Alessandra Sarte
20	Scuola e musica	Giuseppe Careri
21	Bolimath	Giuseppe Careri
22	Sito d'Istituto	Stefano Minozzi
23	Giornalino d'Istituto	Stefano Minozzi
24	Progetto ECDL	Marta Murari
25	Campionato scrittura al PC	Marta Murari
26	Preparazione esami ECDL	Marta Murari
27	Quotidiano in classe	Stefano Minozzi
28	Biblioteca	Davide Cagnata
29	Orientamento in uscita	Anna Massari

Tabella 31: Progetti con responsabile nella sede di Villafranca

numero	denominazione	responsabile
1	Teatro	Monica Cristini
2	You action volunteers	Loredana Carrozza
3	Attività sportive	Paola Piazzzi
4	Certificazione di lingua inglese B1 B2	M. G. Lombardo
5	Certificazione di lingua tedesca	Anna Maria Sordini
6	Attività di volontariato/caritativa - progetto studio assisitito	Carla Vertuani
7	Fare gli italiani	Giuseppina Calabrò
8	Certificazione esterna lingua spagnola	Carolina Tiengo
9	Assistenti di madrelingua tedesco	Anna Maria Sordini
10	Juvenes traslatores	Carolina Tiengo
11	Scambio Lauf	Anna Maria Sordini
12	Stage linguistico Londra	Annalisa Montanarini
13	Sicurezza sulle strade	Maria Rigo
14	Corso per il conseguimento del patentino	Maria Rigo
15	Quotidiano in classe	Silvana Pizzato
16	Orientamento in uscita	Vittoria Di Biase
17	Educazione sessuale ed affettiva	Ornella Zantedeschi
18	Educazione alla salute	Ornella Zantedeschi
19	Accoglienza e inserimento alunni stranieri	Maria Lima
20	ECDL	Flavia Petrozziello
21	Preparazione esami ECDL	Flavia Petrozziello
22	Carcere scuola	Paolo Montresor

24 | IL CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio attività didattica: Lunedì 12 settembre 2011

Fine attività didattica: Sabato 9 giugno 2012 .

24.1 GIORNI DI VACANZA

- tutte le domeniche;
- 1 novembre, festa di Tutti i Santi;
- 8 dicembre, Immacolata Concezione;
- 25 dicembre, Natale;
- 26 dicembre;
- 1 gennaio, Capodanno;
- 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- 1 maggio, festa del Lavoro;
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono.

24.2 VACANZE SCOLASTICHE

- da domenica 30 ottobre a martedì 1° novembre 2011, ponte di Ognissanti;
- da giovedì 8 a domenica 11 dicembre 2011, ponte dell' Immacolata Concezione;
- da sabato 24 dicembre 2011 a domenica 8 gennaio 2012 compresi, vacanze natalizie;
- da domenica 19 febbraio a mercoledì 22 febbraio 2012, carnevale;
- da giovedì 5 a lunedì 9 aprile 2012 compresi (vacanze pasquali);
- da domenica 29 aprile a martedì 1° maggio 2012 (ponte del 1° maggio)

A

PRIMA APPENDICE: COMPETENZE

A.1 DIDATTICA PER COMPETENZE

In linea con le indicazioni della riforma dei cicli scolastici, la valutazione viene effettuata in relazione al raggiungimento delle competenze specifiche in ogni disciplina. Si allegano i prospetti delle competenze disciplinari per il primo biennio.

MATERIA: ITALIANO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente di <i>Lingua e Letteratura italiana</i> persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario <p>L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua e letteratura italiana" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe per l'asse dei linguaggi.</p>	<p>Primo biennio <i>Lingua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe. • Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi. • Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema. • Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari. • Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui. • Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc. • Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico. <p><i>Letteratura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalla letteratura italiana e straniera. • Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche). 	<p>Primo biennio <i>Lingua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico. • Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale. • Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi; • Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo-interpretativo, argomentativi, regolativi. • Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc. • Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti). <p><i>Letteratura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.). • Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica.

MATERIA: STORIA		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente di <i>Storia</i> persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente <p>L'articolazione dell'insegnamento di "Storia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente, in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.</p>	<p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. • Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. • Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio. • Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica. • Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico. • Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni. • Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale, anche alla luce della Costituzione italiana. 	<p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. • Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale. • Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il territorio di appartenenza. • Lessico di base della storiografia. • Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana.

MATERIA: LINGUA INGLESE (TECNICO)		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:</p> <p>utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi</p> <p>produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p><i>Primo biennio</i></p> <p>Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.</p> <p>Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.</p> <p>Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare.</p> <p>Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.</p> <p>Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità.</p> <p>Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche.</p> <p>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale .</p> <p>Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.</p>	<p><i>Primo biennio</i></p> <p>Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.</p> <p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, sociale o l'attualità.</p> <p>Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro.</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, caratteristiche delle diverse tipologie (lettere informali, descrizioni, narrazioni, ecc.) strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti.</p> <p>Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua</p>

MATERIA: SECONDA LINGUA COMUNITARIA

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:</p> <p>utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p> <p>produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p><i>Primo biennio</i></p> <p>Interagire scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a brevi conversazioni su argomenti consueti di interesse personale, familiare o sociale.</p> <p>Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione globale di messaggi semplici, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti di interesse personale, familiare o sociale.</p> <p>Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana; usare i dizionari, anche multimediali.</p> <p>Descrivere in maniera semplice situazioni, persone o attività relative alla sfera personale, familiare o sociale.</p> <p>Produrre testi brevi, semplici e lineari, appropriati nelle scelte lessicali, su argomenti quotidiani di interesse personale, familiare o sociale.</p> <p>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale o multimediale.</p> <p>Cogliere gli aspetti socio-culturali delle varietà di registro.</p>	<p><i>Primo biennio</i></p> <p>Aspetti comunicativi della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.</p> <p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e brevi, scritti, orali su argomenti noti inerenti la sfera personale, familiare o sociale.</p> <p>Lessico e fraseologia idiomatica di uso frequente relativi ad argomenti abituali di vita quotidiana, familiare o sociale e prime tecniche d'uso dei dizionari, varietà di registro.</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, caratteristiche delle diverse tipologie di testo (messaggi e lettere informali, descrizioni, ecc.), strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti.</p> <p>Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua</p>

MATERIA: SCIENZE della TERRA (TECNICO)

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Analizzare dati e interpretarli sviluppando ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche • Individuare soluzioni appropriate per analizzare semplici problematiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le conseguenze dei moti di rotazione e di rivoluzione della terra sul pianeta • Riconoscere le differenze fondamentali dei processi magmatici, sedimentari e metamorfici • Identificare la natura dei processi endogeni della litosfera e i rischi che ne derivano • Saper individuare le caratteristiche essenziali dei serbatoi idrici • Saper individuare le principali caratteristiche chimiche e fisiche dell'acqua e le varie fasi del ciclo idrologico • Saper individuare le caratteristiche essenziali dell'atmosfera e i meccanismi che determinano i fenomeni meteorologici • Riconoscere le principali cause e conseguenze dell'inquinamento atmosferico 	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema solare, la terra ed i relativi moti • Le rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche, il ciclo delle rocce • Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici • L'idrosfera, caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua, il ciclo dell'acqua, l'acqua potabile e sua disponibilità • L'atmosfera; caratteristiche fisiche e chimiche dell'atmosfera; i fenomeni meteorologici.

MATERIA: GEOGRAFIA (TECNICO)

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli aspetti geografici , ecologici , territoriali dell’ambiente naturale ed antropico • Comprendere le connessioni tra l’ambiente naturale e le strutture demografiche , economiche , sociali e culturali • Essere consapevoli delle trasformazioni intervenute nel corso del tempo 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare il linguaggio cartografico , rappresentare i modelli organizzativi dello spazio , interpretare carte tematiche , grafici , tabelle . • Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi , strumenti e concetti della geografia . • Individuare la distribuzione spaziale degli insediamenti e delle attività economiche ed identificare le risorse di un territorio . • Analizzare il rapporto uomo – ambiente . • Riconoscere le relazioni tra i climi e lo sviluppo di un territorio . • Comprendere i processi di cambiamento del mondo contemporaneo . • Riconoscere l’importanza della salvaguardia degli ecosistemi. • Riconoscere gli aspetti fisico- ambientali socio-culturali ed economici dell’Italia, dell’Europa e degli altri continenti . • Riconoscere il ruolo delle Istituzioni comunitarie . 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali : reticolato geografico e orientamento , vari tipi di carte , dati statistici , tabelle e grafici . • Formazione , evoluzione e descrizione dei paesaggi naturali ed antropici . • Classificazione dei climi e ruolo dell’uomo nei cambiamenti climatici (squilibri ambientali ed inquinamento). • Processi e fattori di cambiamento del mondo contemporaneo (globalizzazione economica , aspetti demografici , energetici , geopolitici ...) . • Flussi di persone e prodotti . • Organizzazione del territorio . • Caratteristiche fisico-ambientali , socio-culturali ed economiche relative a : <ul style="list-style-type: none"> - Italia - Unione europea - Europa e sue articolazioni regionali <p>Continenti extra-europei : esemplificazioni significative di alcuni stati</p>

MATERIA: MATEMATICA (TECNICO)

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e potenzialità offerte da applicazioni specifiche anche di tipo informatico. 	<p>Primo biennio <u>Aritmetica e algebra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente e per iscritto) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati; calcolare semplici espressioni con potenze; padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come variabile; eseguire operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio; calcolare semplici espressioni con i radicali. <p><u>Geometria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso; porre e analizzare problemi del piano utilizzando le proprietà delle figure geometriche; comprendere semplici dimostrazioni. conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro e area delle principali figure geometriche del piano; porre, analizzare e risolvere problemi del piano utilizzando le proprietà delle figure geometriche; comprendere dimostrazioni. <p><u>Relazioni e funzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> risolvere equazioni di primo grado; risolvere problemi che implicano l'uso di equazioni di primo grado. risolvere equazioni di secondo grado e di 	<p>Primo biennio <u>Aritmetica e algebra</u></p> <ul style="list-style-type: none"> i numeri: naturali, interi, razionali sotto forma frazionaria e decimale; ordinamento dei numeri; le operazioni con i numeri interi e razionali, loro proprietà; linguaggio degli insiemi; potenze e radici; le espressioni letterali e i polinomi. operazioni con i polinomi. i numeri: irrazionali e in forma intuitiva reali; ordinamento e loro rappresentazione su una retta. <p><u>Geometria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione; nozioni fondamentali di geometria del piano; le principali figure del piano; il piano euclideo: relazioni fra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. circonferenza e cerchio; perimetro e area dei poligoni; teoremi di Euclide e di Pitagora. <p><u>Relazioni e funzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> equazioni di primo grado. equazioni di secondo grado e di grado superiore; sistemi di equazioni di primo e secondo

	<p>grado superiore;</p> <ul style="list-style-type: none"> • risolvere sistemi di equazioni di primo e secondo grado; • rappresentare la retta sul piano cartesiano • risolvere disequazioni di primo grado intere e fratte; • risolvere sistemi di disequazioni di primo grado; • risolvere problemi che implicano l'uso di equazioni di secondo grado e di sistemi di equazioni di primo. <p><u>Dati e previsioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere rappresentazioni grafiche di dati; calcolare i valori medi di una distribuzione. • calcolare la probabilità di eventi elementari 	<p>grado;</p> <ul style="list-style-type: none"> • disequazioni di primo grado intere e fratte; • il metodo delle coordinate: il piano cartesiano; rappresentazione grafica della funzione lineare; • sistemi di disequazioni di primo grado. <p><u>Dati e previsioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati, loro organizzazione e rappresentazione; principali rappresentazioni grafiche; valori medi. • significato di probabilità e sue valutazioni
--	--	---

MATERIA: INFORMATICA (TECNICO)		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	a) individuare i dati di partenza e i dati di arrivo di una situazione problematica; b) individuare lo strumento più appropriato per la soluzione del problema; c) formalizzare correttamente la procedura risolutiva di un problema; d) utilizzare i metodi di lavoro corretti, più razionali e veloci per il raggiungimento della soluzione.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la struttura e il funzionamento del PC. - Concetto di algoritmo e sua rappresentazione - Codifica dei dati - Software di utilità e software applicativo (elaboratore testi, foglio elettronico, software per presentazioni multimediali)
2. Utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale	a) stabilire l'oggetto, il destinatario e il canale della comunicazione; b) scegliere lo strumento più opportuno ed efficace per lo scopo della comunicazione; c) utilizzare i metodi di lavoro corretti, più razionali e veloci per il raggiungimento dello scopo; d) saper produrre testi multimediali in modo autonomo.	<ul style="list-style-type: none"> - Funzioni e caratteristiche della rete Internet - Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore - Internet e posta elettronica - Il linguaggio HTML - Software per produzioni multimediali e ipertestuali
3. Analizzare dati e interpretarli	a) sviluppare deduzioni e ragionamenti sui dati con l'aiuto di rappresentazioni grafiche; b) usare consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte dai software applicativi.	<ul style="list-style-type: none"> - Fogli elettronici - Strumenti di rappresentazione grafica di dati - Formule e funzioni del foglio di calcolo

<p>4. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>a) riconoscere i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie con particolare riferimento alla privacy (es. Social Network, virus, ..); b) utilizzare in modo consapevole le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e di approfondimento disciplinare; c) saper determinare l'autorevolezza delle fonti presenti in rete; d) padroneggiare l'uso degli strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore - Motori di ricerca - I virus - Decreto ministeriale su salute e sicurezza - La Netiquette
<p>5. Capacità di affrontare nuovi concetti e nuovi modi di operare così da renderli in grado di adeguarsi alla rapida evoluzione della tecnologia</p>	<p>a) Collegare le nuove informazioni con quelle pregresse b) Utilizzare strategie di autocorrezione c) Correlare conoscenze di diverse discipline costruendo quadri di sintesi e collegarle all'esperienza personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti di organizzazione delle informazioni (mappe concettuali, tabelle...)

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
<p>Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici</p> <p>Distinguere le diverse fonti normative con particolare riferimento alla Costituzione e alla sua struttura</p> <p>Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con i principi fondamentali</p> <p>Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione</p> <p>Riconoscere l'evoluzione storica delle forme di stato</p> <p>Distinguere le specificità delle diverse forme di mercato nella realtà economica</p> <p>Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e riconoscerli concretamente all'interno delle formazioni sociali</p> <p>Distinguere funzioni e ruoli dei singoli organi costituzionali</p> <p>Analizzare gli effetti della circolazione monetaria</p> <p>Distinguere i diversi sistemi economici e riconoscerne le caratteristiche</p> <p>Saper redigere il proprio curriculum vitae</p>	<p>Saper individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici</p> <p>Essere in grado di distinguere le diverse fonti normative con particolare riferimento alla Costituzione e alla sua struttura</p> <p>Saper analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e saperli confrontare con i principi fondamentali</p> <p>Saper individuare i fattori produttivi e saperli differenziare per natura e tipo di remunerazione</p> <p>Essere in grado di riconoscere l'evoluzione storica delle forme di stato</p> <p>Saper distinguere le specificità delle diverse forme di mercato nella realtà economica</p> <p>Saper analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e saperli riconoscere concretamente all'interno delle formazioni sociali</p> <p>Essere in grado di distinguere funzioni e ruoli dei singoli organi costituzionali</p> <p>Essere in grado di analizzare gli effetti della circolazione monetaria</p> <p>Essere in grado di distinguere i diversi sistemi economici e saperne riconoscere le caratteristiche</p> <p>Saper redigere il proprio curriculum vitae</p>	<p>Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici Fondamenti del diritto, fonti normative e loro gerarchia</p> <p>Costituzione e cittadinanza: Principi fondamentali</p> <p>Fattori della produzione, concetto di impresa e imprenditore</p> <p>Forme di stato e di governo</p> <p>Forme di mercato ed elementi che lo connotano (il mercato dei beni, il mercato del lavoro)</p> <p>Costituzione e cittadinanza: libertà, diritti e doveri</p> <p>Lo stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana</p> <p>Mercato della moneta e suoi andamenti</p> <p>Strutture dei sistemi economici</p> <p>Il curriculum vitae</p>

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE (TECNICO)

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole giuridiche e fiscali. 	<p><i>Primo biennio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le tipologie di azienda. - Individuare i fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione. - Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del territorio. - Leggere, interpretare i principali documenti degli scambi commerciali ed elaborarne i relativi dati. - Risolvere problemi diretti ed inversi di interesse, sconto, montante e valore attuale. - Individuare e risolvere problemi di scadenza adeguata e scadenza comune. - Saper compilare i principali mezzi di pagamento. 	<p><i>Primo biennio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Azienda come sistema. - Tipologie di aziende. - Elementi del sistema azienda. - Combinazione dei fattori produttivi e loro remunerazione. - Settori in cui si articolano le attività economiche. - Documenti della compravendita e loro articolazioni. - Tecniche di calcolo nei documenti della compravendita. - Documenti di regolamento negli scambi e loro tipologie. - Tecniche di calcolo nei documenti di regolamento. - Concetti e formule dell'interesse, sconto, montante e valore attuale. - Concetto di scadenza adeguata e scadenza comune.

MATERIA: BIOLOGIA (TECNICO)

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità• Analizzare qualitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza• Analizzare dati e interpretarli sviluppando ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche• Individuare soluzioni appropriate per analizzare semplici problematiche	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente• Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellula vegetali• Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati• Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA e di sintesi di proteine	<ul style="list-style-type: none">• Origine della vita: livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare, virus, cellula procariota, cellula eucariota)• Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi• Il corpo umano come sistema complesso: omeostasi e stato cellulare• Le malattie: prevenzione e stili di vita (disturbi alimentari, fumo,alcol, droghe e sostanze stupefacenti, infezioni sessualmente trasmissibili)• Elementi di genetica

MATERIA: CHIMICA (TECNICO)

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni fisico/chimiche • Analizzare dati e individuare strategie appropriate per risolvere semplici esercizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare sperimentazioni in scala ridotta e con materiali non nocivi, per salvaguardare la sicurezza personale ed ambientale • utilizzare il modello cinetico-molecolare per interpretare le trasformazioni fisiche e chimiche • confrontare i principali modelli atomici • descrivere le principali proprietà periodiche degli elementi • riconoscere il significato della simbologia chimica • riconoscere sostanze acide e basiche tramite indicatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi eterogenei ed omogenei e tecniche di separazione • Le evidenze sperimentali di una sostanza pura e nozioni sulla lettura delle etichette e sulla pericolosità di elementi e composti • Le leggi ponderali della chimica e l'ipotesi atomico molecolare • Il mdello particellare e le trasformazioni fisiche e chimiche • La quantità chimica: massa atomica, massa molecolare, mole • La struttura dell'atomo e modelli atomici • Il sistema periodico e le proprietà periodiche • Cenni sui legami chimici ei legami intermolecolari • Elementi di nomenclatura chimica e bilanciamento delle equazioni chimiche • Le principali teorie acido-base, il pH, gli indicatori e le reazioni acido base

MATERIA: FISICA (TECNICO)		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni fisiche • Analizzare dati e interpretarli sviluppando ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche • Individuare soluzioni appropriate per analizzare semplici problematiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le grandezze e le unità di misura più adeguate al caso in esame • Effettuare misure controllando la precisione e l'accuratezza dei dati • Saper distinguere in leggi fisiche ed esperienze le relazioni di proporzionalità diretta e inversa • Analizzare e classificare il moto dei corpi ricorrendo alle grandezze velocità e accelerazione • Risolvere problemi riguardanti la legge fondamentale della dinamica • Descrivere le modalità di trasmissione dell'energia termica • Saper distinguere le caratteristiche degli stati fisici della materia • Confrontare le caratteristiche dei campi gravitazionale, elettrico e magnetico, individuando analogie e differenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Grandezze fisiche e loro unità di misura nel sistema internazionale; metodi di misurazione di grandezze fisiche e tipi di errori sperimentali; notazione scientifica ; cifre significative • Stati di aggregazione della materia • I principali modelli matematici che descrivono le relazioni tra grandezze • Le forze: misura, effetti e rappresentazione • Campo gravitazionale; accelerazione di gravità ; forza peso • Moti del punto materiale: movimento e sistema di riferimento, grandezze tipiche del moto ; moto rettilineo uniforme e moto uniformemente accelerato • Leggi della dinamica • Concetto di energia, temperatura, calore e scale termometriche • Principali aspetti di un fenomeno elettrico e magnetico con le loro interazioni

MATERIA: ITALIANO LICEO SCIENTIFICO E SCIENZE APPLICATE

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>LINGUA</p> <p>ESPRIMERSI IN FORMA ORALE E SCRITTA CON CHIAREZZA, PROPRIETÀ LESSICALE E CORRETTEZZA GRAMMATICALE</p> <p>ORGANIZZARE E MOTIVARE UN RAGIONAMENTO</p> <p>COMPRENDERE, INTERPRETARE E PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</p> <p>LETTERATURA</p> <p>ATTRAVERSO LA LETTURA PADRONEGGIARE STRUMENTI INTERPRETATIVI PER COGLIERE LA REALTÀ</p> <p>PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ATTI A COGLIERE IL VALORE DEL PATRIMONIO ARTISTICO-LETTERARIO</p>	<p><i>Primo biennio</i></p> <p>LINGUA</p> <p>ILLUSTRARE E INTERPRETARE UN FENOMENO (STORICO, CULTURALE E SCIENTIFICO)</p> <p>COMPRENDERE IL TESTO SCRITTO, IN DIVIDUARE DATI E INFORMAZIONI, FARE INFERENZE, COGLIERE LE RELAZIONI LOGICHE INTERNE AL TESTO</p> <p>RICONOSCERE LE STRUTTURE GRAMMATICALI E LOGICHE DELLA LINGUA</p> <p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA: SELEZIONARE E UTILIZZARE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA TIPOLOGIA TESTUALE RICHIESTA E ALLO SCOPO COMUNICATIVO</p> <p>LETTERATURA</p> <p>APPLICARE LE FONDAMENTALI TECNICHE DI ANALISI</p> <p>COGLIERE RELAZIONI TRA LETTERATURA E ALTRE DISCIPLINE</p> <p>COLLOCARE L'AUTORE E IL FENOMENO LETTERARIO IN UNA PROSPETTIVA STORICO-CULTURALE</p>	<p><i>Primo biennio</i></p> <p>LINGUA</p> <p>ANALISI GRAMMATICALE</p> <p>ANALISI LOGICA</p> <p>ANALISI DEL PERIODO</p> <p>RIASSUNTO</p> <p>ANALISI TESTUALE</p> <p>TESTO DESCRITTIVO</p> <p>TESTO NARRATIVO</p> <p>TESTO ARGOMENTATIVO</p> <p>LETTERATURA</p> <p>L'EPICA CLASSICA (ILIAD, ODISSEA, ENEIDE, LETTURE DA AUTORI DI EPOCA MODERNA)</p> <p>PROMESSI SPOSI</p> <p>IL RACCONTO, LA NOVELLA, IL ROMANZO</p> <p>LA POESIA</p> <p>IL TEATRO</p> <p>LETTERATURA ITALIANA DALLE ORIGINI, DAI PRIMI DOCUMENTI IN VOLGARE ALLA LETTERATURA SICULO-TOSCANA</p>

MATERIA: LATINO LICEO SCIENTIFICO

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>LEGGERE CORRETTAMENTE</p> <p>CONFRONTARE LINGUISTICAMENTE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL LESSICO E ALLA SEMANTICA, IL LATINO CON L'ITALIANO</p>	<p><i>Primo biennio</i></p> <p>COMPRENDERE E TRADURRE UN TESTO LATINO IN LINGUA ITALIANA CORRETTA</p> <p>INDIVIDUARE ED ANALIZZARE LE STRUTTURE LINGUISTICHE E MORFOSINTATTICHE</p> <p>UTILIZZARE CORRETTAMENTE IL VOCABOLARIO LATINO-ITALIANO</p>	<p><i>Primo biennio</i></p> <p>NOZIONI DI FONETICA</p> <p>MORFOLOGIA E MORFOSINTASSI DEL NOME, DELL'AGGETTIVO, DEL PRONOME, DEL VERBO</p> <p>SINTASSI DEI CASI: STRUTTURE ESSENZIALI</p> <p>SINTASSI DEL PERIODO</p> <p>ELEMENTI DI CIVILTÀ LATINA</p>

MATERIA: STORIA(CITTADINANZA E COSTITUZIONE) LICEO

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>-GUARDARE ALLA STORIA COME STRUMENTO INTERPRETATIVO PER COMPRENDERE LA REALTA'</p> <p>-COMPRENDERE I CAMBIAMENTI E LA DIVERSITA' DEI TEMPI STORICI IN UNA DIMENSIONE DIACRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO TRA EPOCHE</p> <p>-COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATA SUL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI E DEI DOVERI PREVISTI DALLA COSTITUZIONE</p>	<p><i>Primo biennio</i></p> <p>-APPRENDERE AD USARE IN MANIERA APPROPRIATA IL LESSICO E LE CATEGORIE DI BASE PROPRIE DELLA DISCIPLINA</p> <p>-COLLOCARE GLI EVENTI IN UNA DIMENSIONE SPAZIO-TEMPORALE</p> <p>-RICONOSCERE E VALUTARE I DIVERSI TIPI DI FONTE STORICA</p> <p>-SINTETIZZARE UN TESTO ESPOSITIVO DI NATURA STORIA</p>	<p><i>Primo biennio</i></p> <p>STORIA</p> <p>L'ETA' PREISTORICA</p> <p>LE PRINCIPALI CIVILTÀ DELL'ANTICO VICINO ORIENTE</p> <p>LA CIVILTÀ GRECA</p> <p>LA CIVILTÀ ROMANA: MONARCHIA, REPUBBLICA, PRINCIPATO</p> <p>L'AVVENTO DEL CRISTIANESIMO</p> <p>LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE E I REGNI ROMANO-GERMANICI</p> <p>SOCIETÀ ED ECONOMIA NELL'EUROPA ALTO-MEDIEVALE</p> <p>LA CHIESA NELL'EUROPA ALTO-MEDIEVALE</p> <p>LA NASCITA E LA DIFFUSIONE DELL'ISLAM</p> <p>IMPERO E REGNI NELL'ALTO MEDIOEVO</p> <p>IL FEUDALESIMO</p> <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <p>LA FAMIGLIA</p> <p>IL RAPPORTO UOMO-AMBIENTE</p> <p>IMMIGRAZIONE IN ITALIA E CONDIZIONE DEGLI STRANIERI</p> <p>LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>L'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO</p>

MATERIA: LINGUA INGLESE (LICEO)		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Competenze in esito al primo biennio:</p> <p>Comprendere i punti essenziali di informazioni e messaggi orali e scritti in lingua standard, basati su una varietà di funzioni comunicative.</p> <p>Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi interagendo in situazioni che si possono presentare viaggiando nei paesi anglofoni.</p> <p>Descrivere esperienze, eventi, ambizioni, speranze e opinioni.</p> <p>Produrre semplici testi scritti di tipo funzionale e a carattere personale.</p> <p>Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali.</p>	<p><i>Primo biennio</i></p> <p>Comprendere il senso e lo scopo essenziale di testi orali e scritti.</p> <p>Utilizzare appropriate strategie per cogliere le informazioni essenziali e le parole chiave all'interno di messaggi orali e di testi di breve estensione, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.</p> <p>Formulare correttamente domande e fornire risposte pertinenti.</p> <p>Interagire in maniera efficace su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.</p> <p>Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare.</p> <p>Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.</p> <p>Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità.</p> <p>Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale,</p>	<p><i>Primo biennio</i></p> <p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti alla sfera personale, sociale o l'attualità.</p> <p>Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro.</p> <p>Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.</p> <p>Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici dell'interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, caratteristiche delle diverse tipologie (lettere informali, descrizioni, narrazioni, ecc.) strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti.</p> <p>Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni.</p>

MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
STORIA DELL'ARTE	<i>Primo biennio</i>	<i>Primo biennio</i>
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le caratteristiche storico-artistiche del patrimonio figurativo europeo. Ordinare cronologicamente e storicamente la produzione artistica nelle sue diverse manifestazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Contestualizzare temporalmente e geograficamente un fenomeno storico-artistico. Utilizzare un lessico specifico. Riconoscere il contenuto di un'opera d'arte. Acquisire ed utilizzare gli elementi base del linguaggio visivo. 	<ul style="list-style-type: none"> La preistoria: nascita di un linguaggio artistico. le civiltà' antiche. La civiltà' egea: creta e micene. L'inizio della civiltà' occidentale: la grecia. L'età' di Pericle e di Fidia. Il periodo classico. L'arte nella crisi della polis. L'arte in italia: gli etruschi. L'arte romana L'arte paleocristiana L'arte bizantina. L'arte barbarica. Il romanico. Il gotico.
DISEGNO	<i>Primo biennio</i>	<i>Primo biennio</i>
<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di rappresentare graficamente figure geometriche e volumi solidi nelle proiezioni ortogonali. Applicare i principi della geometria descrittiva. 	<ul style="list-style-type: none"> Uso adeguato degli strumenti e della terminologia specifica della disciplina. Corretta impaginazione e appropriata differenziazione dell'intensità del segno grafico e/o degli elementi espressivi (linea, superficie, colore, chiaroscuro, etc.). Riconoscere e rappresentare rigorosamente i principali enti geometrici . 	<ul style="list-style-type: none"> I fondamentali del disegno. Le costruzioni geometriche. Lo studio grafico dell'opera d'arte. Le proiezioni ortogonali. Le sezioni. Lo studio grafico dell'opera d'arte.

MATERIA: SCIENZE DELLA TERRA		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere gli aspetti caratterizzanti dei fenomeni. Differenze, similitudini, regolarità, fluttuazioni... • Comprendere e saper utilizzare la terminologia e il simbolismo specifici • Produrre in forma orale e scritta relazioni documentate • Rappresentare la complessità dei fenomeni naturali per mezzo di disegni, schemi, simboli, tabelle, diagrammi e grafici • Confrontare i diversi fenomeni naturali e i dati relativi, cogliendo le relazioni fra essi • Formulare ipotesi che spieghino cause ed effetti di semplici fenomeni naturali • Discutere dei problemi relativi all'ambiente • Ricercare, raccogliere, selezionare informazioni e dati 	<p><i>Primo biennio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare e descrivere strutture, fatti e fenomeni • Saper formulare e verificare ipotesi esplicative di fatti e fenomeni • Saper considerare in modo corretto le informazioni ricevute e approfondire autonomamente i contenuti proposti • Saper individuare nessi e relazioni tra le diverse tematiche • Saper utilizzare in modo adeguato il linguaggio specifico • Saper esporre in maniera corretta e ordinata i contenuti appresi 	<p><i>Primo biennio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire i concetti fondamentali di astronomia • Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti • Conoscere il concetto di riduzione in scala e i principali metodi di rappresentazione della superficie terrestre • Conoscere le principali leggi della dinamica terrestre • Conoscere i principali fenomeni meteorologici • Conoscere i principali elementi dell'atmosfera e dell'idrosfera

MATERIA: GEOGRAFIA			LICEO SCIENTIFICO E SCIENZE APPLICATE		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE			
<p>COGLIERE LE INTERDIPENDENZE TRA L'AZIONE DELL'UOMO E L'AMBIENTE NATURALE</p> <p>COGLIERE I PROBLEMI SU SCALA PLANETARIA E ANALIZZARLI SECONDO LE LORO ARTICOLAZIONI SETTORIALI, SPAZIALI E IN UNA PROSPETTIVA STORICA</p>	<p><i>Primo biennio</i></p> <p>SAPER LEGGERE CARTE GEOGRAFICHE, TEMATICHE E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE</p> <p>CONOSCERE E UTILIZZARE TERMINI E CONCETTI FONDAMENTALI E ATTUALI DELLA GEOGRAFICA FISICA, UMANA, ECONOMICA E POLITICA</p> <p>SAPER ANALIZZARE FENOMENI E PROBLEMI DEMOGRAFICI IN RELAZIONE A FATTORI AMBIENTALI E A FATTORI STORICI</p>	<p><i>Primo biennio</i></p> <p>ELEMENTI DI CARTOGRAFIA</p> <p>PAESAGGI E AMBIENTI</p> <p>SPAZI URBANI E SPAZI RURALI</p> <p>GLOBALIZZAZIONE</p> <p>MIGRAZIONI</p> <p>POPOLAZIONE E DEMOGRAFIA</p> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>GEOPOLITICA</p> <p>UNIONE EUROPEA (RUOLO DELL'ITALIA)</p> <p>EUROPA (STATI PRINCIPALI)</p> <p>CONTINENTI (STATI PRINCIPALI)</p>			

MATEMATICA: **competenze specifiche:**

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
2. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

	ARITMETICA E ALGEBRA		GEOMETRIA		RELAZIONI E FUNZIONI		DATI E PREVISIONI	
	Abilità/Capacità	Conoscenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
CLASSE PRIMA	<p>Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi insiemi numerici.</p> <p>Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra</p> <p>Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze ed applicarne le proprietà</p> <p>Calcolare il valore di espressioni nei diversi insiemi numerici.</p> <p>Utilizzare il calcolo letterale per la semplificazione di espressioni e la fattorizzazione di polinomi.</p> <p>Risolvere problemi di vario tipo (aritmetico, fisico, algebrico, geometrico, ...) con le procedure algebriche</p> <p>Risolvere equazioni e disequazioni di primo grado e loro interpretazione nel piano cartesiano.</p>	<p>Gli insiemi numerici N, Z, Q; rappresentazioni, operazioni, ordinamento.</p> <p>Espressioni algebriche. Monomi, polinomi e relative operazioni; teorema di Ruffini e sue applicazioni.</p> <p>Frazioni algebriche e loro operazioni; condizioni di esistenza.</p> <p>Equazioni e disequazioni: dominio, insiemi delle soluzioni; principi di equivalenza.</p>	<p>Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale</p> <p>Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete</p> <p>Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione</p> <p>Progettare un percorso risolutivo strutturato in passi.</p> <p>Comprendere le strutture portanti del metodo assiomatico deduttivo.</p> <p>Dimostrare proprietà di figure geometriche.</p>	<p>Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma/postulato, teorema, definizione</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette, triangoli, poligoni e loro proprietà.</p> <p>Trasformazioni geometriche: le isometrie.</p>	<p>Acquisire il concetto di insieme, saperlo rappresentare, operazioni tra insiemi, partizione di un insieme.</p> <p>Distinzione tra relazioni e funzioni, sia analiticamente che mediate rappresentazione grafica.</p> <p>Riconoscere relazioni d'ordine e di equivalenza.</p> <p>Rappresentare una funzione e stabilire se è iniettiva, suriettiva e biiettiva. Disegnare il grafico di una funzione lineare, quadratica, di proporzionalità diretta e inversa.</p>	<p>Gli insiemi e loro rappresentazione, operazioni con gli insiemi, relazioni, relazione d'ordine e di equivalenza.</p> <p>Relazioni tra insiemi e interne ad un insieme e loro proprietà.</p> <p>Le funzioni, la composizione di funzioni, le funzioni numeriche (lineari, quadratiche, di proporzionalità diretta e inversa).</p>	<p>Raccogliere dati mediante osservazioni e misurazioni; organizzarli e rappresentarli.</p> <p>Distinguere fra caratteri qualitativi e quantitativi; quantitativi continui e discreti.</p> <p>Passare da un registro di rappresentazione ad un altro (numerico, grafico, funzionale) anche utilizzando strumenti informatici per la rappresentazione dei dati.</p> <p>Calcolare gli indici di posizione centrale e di variabilità di una serie di dati.</p>	<p>Dati statistici, la loro organizzazione e rappresentazione.</p> <p>La frequenza e la frequenza relativa.</p> <p>Gli indici di posizione centrale: media aritmetica, ponderata, mediana e moda.</p> <p>Gli indici di variabilità: campo di variazione, scarto quadratico medio, deviazione standard.</p> <p>L'incertezza della statistica e l'errore standard.</p>

	ARITMETICA E ALGEBRA		GEOMETRIA		RELAZIONI E FUNZIONI		DATI E PREVISIONI	
	Abilità/Capacità	Conoscenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
CLASSE SECONDA	<p>Riconoscere sistemi determinati, indeterminati, impossibili.</p> <p>Risolvere un sistema con i metodi: sostituzione, confronto, riduzione, grafico.</p> <p>Semplificare un radicale ed eseguire operazioni con i radicali e le potenze, razionalizzare il denominatore di una frazione, risolvere equazioni, disequazioni e sistemi a coefficienti irrazionali</p> <p>Risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo, scomporre trinomi, risolvere quesiti su equazioni parametriche.</p> <p>Descrivere un problema con un'equazione, una disequazione o un sistema di equazioni o disequazioni.</p> <p>Risolvere problemi di vario tipo (aritmetico, fisico, algebrico, geometrico, ...) con le procedure algebriche</p>	<p>I sistemi di equazioni lineari, sistemi determinati, indeterminati, impossibili.</p> <p>L'insieme numerico \mathbb{R}, i radicali, e le operazioni con i radicali.</p> <p>Equazioni/disequazioni: risoluzione e discussione (di qualunque grado).</p>	<p>Operare con circonferenza e cerchio.</p> <p>Individuare le proprietà essenziali di poligoni inscritti e circoscritti ed una circonferenza.</p> <p>Applicare i teoremi sull'equivalenza e di Euclide e Pitagora.</p> <p>Utilizzare il teorema di Talete, calcolare aree di poligoni e aree e volumi di poliedri</p> <p>Riconoscere e applicare le trasformazioni geometriche: omotetie e similitudini.</p> <p>Riconoscere figure simili, applicare i criteri di similitudine dei triangoli, calcolare aree.</p>	<p>La circonferenza e i poligoni inscritti e circoscritti.</p> <p>L'equivalenza delle superfici piane, i teoremi di Euclide e Pitagora</p> <p>La misura e le grandezze proporzionali, il teorema di Talete, le aree dei poligoni.</p> <p>Le trasformazioni geometriche: omotetie e similitudini.</p> <p>I poligoni simili, i criteri di similitudine dei triangoli.</p>	<p>Rappresentare punti e rette nel piano cartesiano.</p> <p>Disegnare le parabole.</p>	<p>-Piano cartesiano: punti e rette.</p> <p>Disegnare una parabola utilizzando le informazioni fornite dal discriminante e dal segno del coefficiente del termine di secondo grado.</p>	<p>Interpretare grafici statistici.</p> <p>Riconoscere la natura di un evento, calcolare la probabilità di un evento, calcolare la probabilità di vincita in caso di gioco equo.</p>	<p>Grafici statistici anche con l'utilizzo di software informatici</p> <p>Esperimenti casuali, eventi e loro probabilità.</p>

FISICA:competenze specifiche:

1. Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie
2. Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo ad individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse
3. Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica
4. Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il Sistema Internazionale delle unità di misura
5. Collocare le principali scoperte scientifiche e invenzioni tecniche nel loro contesto storico e sociale

(Sono indicate con i numeri da 1 a 5 le competenze che ciascun argomento concorre a sviluppare, secondo la legenda riportata di seguito)

	Competenze					Abilità/Capacità	Conoscenze
	1	2	3	4	5		
CLASSE PRIMA	✓			✓		GRANDEZZE FISICHE e MISURA	
						Utilizzare multipli e sottomultipli Effettuare misure dirette o indirette Saper calcolare l'errore assoluto, lo scarto quadratico medio e l'errore percentuale sulla misura di una grandezza fisica Valutare l'attendibilità del risultato di una misura Utilizzare la notazione scientifica Data una formula saper ricavare una formula inversa Saper operare con grandezze scalari e vettoriali LAB: utilizzare gli strumenti di misura (calibro)	Conoscere le unità di misura del SI Definizione di errore assoluto, di scarto quadratico medio ed errore percentuale Che cosa sono le cifre significative Fasi del metodo scientifico Operazioni con vettori
	✓			✓		RAPPRESENTAZIONE MATEMATICA delle LEGGI FISICHE	
						Tradurre una relazione fra due grandezze in una tabella Saper lavorare con i grafici cartesiani Data una formula o un grafico, riconoscere il tipo di legame che c'è fra due variabili Risalire dal grafico alla relazione tra due variabili LAB: ricavare relazioni tra misure ottenute da un esperimento	Conoscere vari metodi per rappresentare un fenomeno fisico Lettura e interpretazione di formule e grafici Conoscere alcune relazioni fra grandezze (proporzionalità diretta, inversa, quadratica) I rapporti, le proporzioni e le percentuali
	✓	✓		✓		LE FORZE	
						Calcolare la forza peso, elastica e d'attrito LAB: utilizzare gli strumenti di misura (dinamometro)	Conoscere la forza peso, la forza elastica e la forza d'attrito
✓	✓	✓	✓		EQUILIBRIO NEI SOLIDI		
					Analizzare situazioni di equilibrio statico, individuando le forze e i momenti applicati. Determinare le condizioni di equilibrio di un corpo su un piano inclinato. Valutare l'effetto di più forze su un corpo. Individuare il baricentro di un corpo. Analizzare i casi di equilibrio stabile, instabile e indifferente. LAB: utilizzare gli strumenti di misura (bilancia – leve); costanti elastiche di molle collegate in parallelo o in serie; equilibrio sul piano inclinato	I concetti di punto materiale e corpo rigido. L'equilibrio del punto materiale e l'equilibrio su un piano inclinato. L'effetto di più forze su un corpo rigido. Il baricentro Il momento di una forza e di una coppia di forze Macchine semplici: leve e carrucole	

✓	✓	✓	✓		EQUILIBRIO NEI FLUIDI	
					<p>Saper calcolare la pressione determinata dall'applicazione di una forza e la pressione esercitata dai liquidi.</p> <p>Applicare le leggi di Pascal, di Stevino e di Archimede nello studio dell'equilibrio dei fluidi.</p> <p>Analizzare le condizioni di galleggiamento dei corpi.</p> <p>Comprendere il ruolo della pressione atmosferica.</p> <p>LAB: la densità di un solido dal principio di Archimede</p>	<p>La definizione di pressione e la pressione nei liquidi.</p> <p>La legge di Pascal e la legge di Stevino.</p> <p>La spinta di Archimede.</p> <p>Il galleggiamento dei corpi.</p> <p>La pressione atmosferica e la sua misurazione</p>
✓	✓	✓	✓		MOTO UNIFORME ED UNIFORMEMENTE ACCELERATO	
					<p>Calcolare grandezze cinematiche mediante rispettive definizioni</p> <p>Applicare la legge oraria del moto rettilineo ed uniforme</p> <p>Applicare le leggi del moto uniformemente accelerato</p> <p>Calcolare grandezze cinematiche con metodo grafico</p> <p>Saper individuare i diversi tipi di moto</p> <p>Studiare il moto di caduta libera</p> <p>LAB: verifica delle proprietà dei moti; misura dell'accelerazione di gravità</p>	<p>Sistema di riferimento</p> <p>Definizione di velocità media e accelerazione media</p> <p>La legge oraria del moto rettilineo uniforme</p> <p>Le leggi del moto uniformemente accelerato</p> <p>Diagrammi orari</p> <p>L'accelerazione di gravità</p>
✓	✓	✓	✓	✓	DINAMICA	
					<p>Proporre esempi di applicazione dei tre principi della dinamica</p> <p>Distinguere moti in sistemi inerziali e non inerziali</p> <p>Calcolare la forza di attrazione gravitazionale</p> <p>LAB: accelerazione al variare della massa</p>	<p>Conoscere gli enunciati dei tre principi della dinamica</p> <p>Applicazione delle leggi della dinamica</p> <p>Forza peso</p>

	Competenze					Abilità/Capacità	Conoscenze
	1	2	3	4	5		
CLASSE SECONDA	✓	✓	✓	✓		MOTO CIRCOLARE E MOTO ARMONICO	
						Calcolare velocità angolare, velocità tangenziale e accelerazione nel moto circolare uniforme Applicare la legge oraria del moto armonico e rappresentarlo graficamente Applicare le leggi del moto parabolico Comporre due moti rettilinei Valutare la forza centripeta Calcolare il periodo di un pendolo o di un oscillatore armonico LAB: il pendolo a molla; il periodo del pendolo	Grandezze caratteristiche del moto circolare uniforme Definire il moto armonico di un punto Le caratteristiche del moto parabolico Enunciare le leggi di composizione dei moti Grandezze caratteristiche e proprietà di un moto oscillatorio
	✓	✓	✓	✓	✓	LAVORO ED ENERGIA	
						Calcolare il lavoro di una o più forze costanti Applicare il teorema dell'energia cinetica Valutare l'energia potenziale di un corpo Descrivere trasformazioni di energia da una forma a un'altra Applicare la conservazione dell'energia meccanica per risolvere problemi sul moto LAB: trasformazioni di energia	La definizione di lavoro La definizione di potenza La definizione di energia cinetica L'enunciato del teorema dell'energia cinetica Che cos'è l'energia potenziale gravitazionale Definizione di energia potenziale elastica Energia meccanica e sua conservazione Distinguere tra forze conservative e forze non conservative
	✓	✓	✓	✓	✓	LA TERMOLOGIA	
					Calcolare la dilatazione di un solido o un liquido Applicare la legge fondamentale della termologia per calcolare le quantità di calore Determinare la temperatura di equilibrio di due sostanze a contatto termico Calcolare il calore latente Valutare il calore disperso attraverso una parete piana LAB: calore specifico di un solido; curva di fusione e curva di solidificazione	Conoscere le scale termometriche La legge della dilatazione termica Distinguere tra calore specifico e capacità termica La legge fondamentale della termologia Concetto di equilibrio termico Stati della materia e cambiamenti di stato I meccanismi di propagazione del calore	
✓	✓	✓	✓	✓	OTTICA		
					Applicare le leggi della rifrazione e della riflessione Costruire graficamente l'immagine di un oggetto dato da uno specchio o data una lente Applicare la legge dei punti coniugati a specchi curvi e lenti Calcolare l'ingrandimento di uno specchio o di una lente LAB: distanza focale di una lente convergente; rifrazione di un raggio di luce	Le leggi della riflessione su specchi piani e curvi Immagine reale e immagine virtuale Le leggi della rifrazione della luce Lenti convergenti e lenti divergenti Definizione di ingrandimento di uno specchio e di una lente	

INFORMATICA

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
<p>Utilizzare e produrre testi multimediali</p> <p>Acquistare la capacità di rappresentare e risolvere semplici problemi mediante l'uso di metodi, linguaggi e strumenti informatici;</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p> <p>Comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana</p> <p>acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica e utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, e in particolare connessi allo studio delle altre discipline</p>	<p>Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.</p> <p>Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe</p> <p>Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici</p> <p>Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio di programmazione e viceversa</p>	<p>Architettura del computer</p> <p>Sistemi operativi</p> <p>Algoritmi e linguaggi di programmazione</p> <p>Elaborazione digitale dei documenti</p> <p>Struttura e servizi di internet</p>

MATERIA: BIOLOGIA CLASSE II		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • cogliere gli aspetti caratterizzanti dei fenomeni (differenze, similitudini, regolarità, fluttuazioni) • comprendere e saper utilizzare la terminologia e il simbolismo specifici dei vari settori della biologia, interpretando dati e informazioni presentati nelle diverse forme (testi, grafici, diagrammi, carte, tabelle, formule, immagini) • rappresentare la complessità dei processi biologici per mezzo di disegni, schemi, simboli, tabelle, diagrammi, grafici • confrontare i diversi fenomeni naturali cogliendo le relazioni fra essi • formulare ipotesi che spieghino cause ed essi effetti dei fenomeni naturali • Ricercare, raccogliere e selezionare dati e informazioni 	<p><i>Primo biennio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare e descrivere strutture, fatti e fenomeni • Saper formulare e verificare ipotesi esplicative di fatti e fenomeni • Saper considerare in modo corretto le informazioni ricevute e approfondire autonomamente i contenuti proposti • Saper individuare nessi e relazioni tra le diverse tematiche • Saper utilizzare in modo adeguato il linguaggio specifico • Saper esporre in maniera corretta e ordinata i contenuti appresi 	<p><i>Primo biennio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • metodi e strumenti d'indagine dei vari settori della biologia (citologia, anatomia, ecologia ecc.) • livelli di organizzazione della vita (cellula, tessuto, organo, apparato, organismo) • processi e meccanismi (fotosintesi, respirazione cellulare, riproduzione cellulare, ereditarietà) che stanno alla base della vita • teorie che spiegano le caratteristiche dei viventi

MATERIA: CHIMICA Classe 1		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Saper effettuare misure e calcolarne gli errori • Saper distinguere tra grandezze estensive e intensive • Saper distinguere tra le varie forme di energia • Saper distinguere tra calore e temperatura • Saper operare le conversioni tra le scale termometriche • Saper classificare la materia • Saper effettuare separazioni tramite filtrazione, distillazione, cristallizzazione, centrifugazione, cromatografia, estrazione con solventi • Saper individuare le forze responsabili dei passaggi di stato • Saper costruire e interpretare curve di riscaldamento e di raffreddamento • Saper utilizzare il modello cinetico-molecolare per interpretare le trasformazioni fisiche • Sapersi esprimere sia nella produzione orale che scritta utilizzando il linguaggio specifico 	<p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare e descrivere strutture, fatti e fenomeni • Saper formulare e verificare ipotesi esplicative di fatti e fenomeni • Saper considerare in modo corretto le informazioni ricevute e approfondire autonomamente i contenuti proposti • Saper individuare nessi e relazioni tra le diverse tematiche • Saper utilizzare in modo adeguato il linguaggio specifico • Saper esporre in maniera corretta e ordinata i contenuti appresi 	<p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di misura e sua approssimazione • Il sistema internazionale di misura • Grandezze estensive e intensive • La materia e le sue caratteristiche • I passaggi di stato • La composizione della materia

MATERIA: CHIMICA CLASSE II		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<p><i>Primo biennio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare e descrivere strutture, fatti e fenomeni • Saper formulare e verificare ipotesi esplicative di fatti e fenomeni • Saper considerare in modo corretto le informazioni ricevute e approfondire autonomamente i contenuti proposti • Saper individuare nessi e relazioni tra le diverse tematiche • Saper utilizzare in modo adeguato il linguaggio specifico • Saper esporre in maniera corretta e ordinata i contenuti appresi 	<p><i>Primo biennio</i></p>

MATERIA: **SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE**

COMPETENZE	ABILITA' (biennio)	CONOSCENZE (biennio)
<p>Esecuzione di esercizi basati sul carico naturale rappresentato dal peso del corpo, o da piccoli sovraccarichi.</p> <p>Esecuzione di esercizi basati su lavori prolungati a velocità costante.</p> <p>Esecuzione di esercizi basati sulla capacità di reazione agli stimoli, sulla ricerca della massima accelerazione e rapidità.</p> <p>Esecuzione di esercizi effettuando movimenti che si avvicinino al massimo grado di escursione articolare.</p> <p>Esecuzione di combinazioni via via più complesse a corpo libero, e/o con un piccolo attrezzo (palla medica, funicella, bacchetta) e/o ad un grande attrezzo (spalliera, trave, cavallina, volteggio al tappeto elastico, quadro svedese, parallele).</p> <p>Saper giocare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pallavolo (costruzione di un gioco organico che preveda due o tre passaggi, il servizio dal basso e servizio dall'alto in forma facilitata) • pallacanestro saper giocare 3 vs 3 in metà campo o 5 vs 5 a tutto campo in situazione organizzata. • Pallatamburello saper giocare 5 vs 5 (piastra esterna) e 3 vs 3 (palestra). 	<p>Saper riconoscere le componenti e le caratteristiche delle qualità motorie.</p> <p>Saper associare ed integrare la maggior parte delle capacità motorie.</p> <p>Saper affrontare e risolvere situazioni in forma personale e originale.</p> <p>Saper valutare i rischi di una certa azione motoria.</p> <p>Saper quantificare il livello di una performance.</p> <p>Saper prevenire gli infortuni e saper prestare semplici misure di primo soccorso.</p>	<p>Concetto di capacità condizionali.</p> <p>Concetto di capacità coordinative.</p> <p>Concetto di carico allenante.</p> <p>Conoscenza dei gesti fondamentali dei principali schemi di gioco, dei regolamenti di alcuni sport di squadra.</p> <p>Concetto di miglioramento della salute dinamica.</p>

MATERIA: I.R.C.		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana; - rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali; - impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano. 	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione; - pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica; - riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede cattolica; - riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale; - rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali; - consulta correttamente la Bibbia e ne scopre la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico; - sa spiegare la natura sacramentale della Chiesa e rintracciarne i tratti caratteristici nei molteplici ambiti dell'agire ecclesiale; - è consapevole della serietà e problematicità delle scelte morali, valutandole anche alla luce della proposta cristiana. 	<p>In relazione alle competenze sopra individuate e in continuità con il primo ciclo, lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità; - approfondisce, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia; - coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato, e riconosce lo speciale vincolo spirituale della Chiesa con il popolo di Israele; - conosce in maniera essenziale e corretta i testi biblici più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento, distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero; - approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche; - riconosce la singolarità della rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino e individua gli elementi che strutturano l'atto di fede; - conosce origine e natura della Chiesa, scopre le forme della sua presenza nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza, si confronta con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente; - ricostruisce gli eventi principali della Chiesa del primo millennio; - si confronta con alcuni aspetti centrali della vita morale: la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso il creato, la promozione della pace mediante la ricerca di un'autentica giustizia sociale e l'impegno per il bene comune;

B | SECONDA APPENDICE: REGOLAMENTO D'ISTITUTO

B.1 PREMESSA

Il presente Regolamento d'Istituto stabilisce le norme fondamentali della comunità scolastica, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna, sia nei rapporti con l'ambiente culturale esterno. I suoi principi ispiratori sono la Carta Costituzionale, le convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia, le leggi ordinarie dello Stato in materia d'Istruzione pubblica e, in particolare, la disciplina contenuta nel regolamento dei diritti delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Nel convincimento che compito della scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare persone che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità, la nostra scuola è aperta al contributo responsabile e costruttivo di ogni sua componente (alunni, docenti, dirigenti, personale ATA).

B.2 TITOLO I – DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. DIRITTO ALLA FORMAZIONE CULTURALE E PROFESSIONALE. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, adeguata all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito ad ogni studente anche attraverso percorsi individualizzati diretti a promuoverne il successo formativo.

2. DIRITTO ALLA RISERVATEZZA. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con chi detiene la patria potestà degli alunni. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. Ogni dato psicofisico o riguardante la situazione familiare, riferito allo studente e significativo nell'attività formativa, è rilevato con garanzia di massima riservatezza e professionalità, ai sensi della L. 31/12/96 N. 675 e successive modificazioni.

3. DIRITTO ALL'INFORMAZIONE. Gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta

dei libri di testo e su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

All'atto dell'iscrizione, è fornita ad ogni studente copia del patto di corresponsabilità. Il presente regolamento, lo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* e la Carta dei Servizi sono disponibili sul sito Internet della scuola.

4. **PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA.** Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Le rappresentanze studentesche nei vari organi collegiali potranno formulare proposte in base ai bisogni rilevati in merito agli obiettivi didattici, all'organizzazione della scuola, ai criteri di valutazione.

5. **VALUTAZIONE.** Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Lo studente ha il diritto di conoscere i criteri adottati da ciascun docente nella valutazione delle prove scritte ed orali.

Al fine di garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione il docente deve, al termine delle verifiche orali, comunicare il voto; le verifiche scritte devono essere consegnate agli studenti in tempi entro 15gg dall'effettuazione e comunque prima della prova successiva. Lo studente ha diritto ad avere copia del compito.

6. **ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.** Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative dovranno essere organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle possibilità di crescita personale e sociale dello studente, in sinergia con il territorio.

7. **STUDENTI STRANIERI.** L'Istituto promuove e favorisce le iniziative dirette a garantire l'inserimento nella comunità scolastica degli studenti stranieri nel rispetto della loro lingua, cultura e religione.

8. **QUALITÀ DEL SERVIZIO EDUCATIVO-DIDATTICO.** È compito della scuola porre in essere le condizioni per favorire:

1. un ambiente scolastico salubre e sicuro, rispettoso della personalità dello studente, culturalmente stimolante, didatticamente ben organizzato, dotato di adeguate strumentazioni tecnologiche;
2. offerte formative aggiuntive e integrative;
3. iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio e per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
4. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. **DIRITTO DI RIUNIONE E DI ASSEMBLEA.** L'Istituto garantisce l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti nel rispetto delle norme di legge e del presente regolamento.

10. DIRITTO DI ASSOCIAZIONE. Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale. Alle associazioni studentesche si applicano le norme del codice civile sulle associazioni non riconosciute. L'associazione studentesca può costituirsi mediante deposito gratuito agli atti dell'Istituto del testo originale degli accordi tra gli associati. La rappresentanza dell'associazione è conferita ad uno studente maggiorenne. La scuola, nel rispetto del presente regolamento, garantisce agli studenti e alle associazioni di cui fanno parte il diritto a svolgere iniziative all'interno dell'Istituto nonché l'utilizzo di locali.

B.3 TITOLO II – DOVERI DEGLI STUDENTI

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola, per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente.

1. FREQUENZA. La frequenza regolare e responsabile è uno dei principali elementi per un positivo processo di apprendimento. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Rientrano nell'attività didattica le lezioni curricolari, i corsi di recupero, i viaggi d'istruzione, gli stage, e tutte le attività svolte, a scuola o altrove, nell'ambito dell'orario di lezione.

La partecipazione ad attività extrascolastiche, a stage e a viaggi d'istruzione per le quali venga richiesto un contributo finanziario da parte degli studenti non sono obbligatorie. Tuttavia gli studenti che non aderiscono a queste iniziative sono tenuti alla frequenza normale o a partecipare ad eventuali attività alternative programmate.

La scuola, inoltre, organizza attività coerenti con il POF, anche al di fuori dell'orario scolastico, alle quali lo studente può partecipare liberamente; la mancata partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può però dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico.

2. COMPORTAMENTO. È dovere degli studenti, nell'ambito di tutte le attività scolastiche tenere un contegno corretto, educato, responsabile, rispettoso dei compagni e di tutto il personale della scuola. Non sono consentiti i comportamenti che ledano la dignità o la sensibilità delle persone. È vietato assumere pose sconvenienti e atteggiamenti indecorosi in tutti gli ambienti scolastici e in tutti i momenti dell'attività didattica.

Ai sensi della legge 584 dell'11.11.1975 è assolutamente vietato fumare nei locali della scuola.

È vietato fare uso dei veicoli durante le ore di lezione e durante la ricreazione.

Durante le attività didattiche, per i docenti, per gli studenti e per il personale è vietato l'uso di cellulari ed altri dispositivi elettronici che vanno tenuti spenti e custoditi in borsa.

È vietato l'utilizzo di qualsiasi mezzo di registrazione audio o video all'interno dell'edificio scolastico in assenza di autorizzazione del dirigente. È altresì vietata la diffusione non autorizzata di immagini relative a cose, persone, ambienti dell'Istituto.

È vietato consumare e detenere a scuola bevande alcoliche e prodotti non consentiti dalla legge. Il prelievo di bevande dai distributori è consentito solo all'ingresso, all'uscita e durante la ricreazione.

Si richiede un abbigliamento consono alla dignità del luogo. A titolo esemplificativo, è vietato l'uso del cappello in classe, di ciabatte e simili e di indumenti che lascino scoperte biancheria o parti intime del corpo. I pantaloni devono essere lunghi e decorosi.

Durante l'attività didattica, è consentito l'allontanamento dai luoghi di svolgimento solo previa autorizzazione del docente. Gli studenti possono recarsi in bagno uno per volta, con autorizzazione del docente. Nessuno è autorizzato a uscire dalle aule per recarsi in segreteria, se non, eccezionalmente, quando chiamato dagli stessi addetti.

Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule. Durante la pausa della ricreazione gli studenti possono uscire all'aperto, nei cortili dell'Istituto.

Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

2.1 COMPORTEMENTO DURANTE LE USCITE CHE PREVEDONO L'USO DI ATTREZZATURE SPECIALI ESTERNE ALLA SCUOLA. Si rimanda alla normativa specifica della struttura ospite.

2.2 COMPORTEMENTO DURANTE LE USCITE PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE. È raccomandato l'ordine e il rispetto delle regole di buona educazione da parte degli allievi che dovranno essere dotati degli indumenti e degli attrezzi adeguati, altrimenti non potranno partecipare all'uscita.

2.3 COMPORTEMENTO DURANTE I VIAGGI D'ISTRUZIONE, GLI SCAMBI, GLI STAGE IN ITALIA E ALL'ESTERO. Durante i viaggi organizzati dalla scuola gli studenti dovranno tenere un comportamento corretto, educato ed adeguato ai luoghi di ritrovo e nei mezzi di trasporto utilizzati. Nella fattispecie:

- in aeroporto, stazione, piazze, musei e locali pubblici in generale;
- in aereo, treno, pullman, durante gli spostamenti a piedi o con mezzi pubblici (autobus, metro, tram ecc...).

Inoltre gli studenti dovranno rispettare gli orari di convocazione stabiliti con estrema puntualità e le consegne dei docenti.

Infine gli studenti sono tenuti a portare con sé tutti i documenti richiesti per il soggiorno e ad averne molta cura durante la permanenza.

Gli studenti dovranno rispettare il programma di viaggio e trasmetterlo alla famiglia o Istituto ospitante. Eventuali attività proposte dalla famiglia o Istituto ospitante allo studente potranno essere effettuate solo dopo valutazione e consenso del docente accompagnatore assegnato.

Gli alunni, tenuto in considerazione che si inseriscono in un contesto culturale diverso dal proprio, dovranno assumere un atteggiamento di elasticità che favorisca la relazione con i membri della famiglia o Istituto ospitante.

È di fondamentale importanza che gli studenti rispettino le regole e le abitudini, anche orarie, proprie della famiglia o Istituto ospitante.

Eventuali situazioni di disagio riscontrate dagli alunni dovranno essere immediatamente comunicate al docente accompagnatore assegnato.

3. RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO. I beni materiali, di proprietà collettiva o individuale, sono altresì tutelati. Gli studenti sono pertanto tenuti a rispettare qualsiasi strumento o bene di consumo di proprietà della scuola o di privati. Sono assolutamente vietati tutti i comportamenti che costituiscono reato verso beni di proprietà privata o pubblica. Sono altresì vietati tutti i comportamenti che possono compromettere l'integrità dei beni di proprietà individuale o pubblica.

Il patrimonio della scuola è un bene comune, pertanto la conservazione delle aule e delle dotazioni è affidata prioritariamente alla cura degli studenti che ne sono i principali fruitori. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati; il Dirigente, ove possibile, provvederà a che i danneggianti riparino personalmente il danno provocato. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili, alla classe o alle classi coinvolte, il risarcimento potrà, su decisione del Consiglio d'Istituto, essere richiesto a tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata, allo scopo di restituire la piena disponibilità a tutta la comunità scolastica.

I rifiuti di qualsiasi natura devono essere gettati negli appositi raccoglitori. Nelle aule, nei laboratori, nei servizi e nelle aree esterne devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

B.4 TITOLO III – RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

1. I docenti cureranno i rapporti con i genitori dei propri studenti, secondo le modalità ed i criteri proposti dal Collegio dei docenti e definiti dal Consiglio d'Istituto. Tali criteri saranno portati a conoscenza tramite circolari della Dirigenza e affissi all'albo della scuola.

2. Il Preside, sulla base delle proposte degli organi Collegiali, predisponde il piano annuale dei rapporti con le famiglie, prevedendone le modalità operative di attuazione e i conseguenti impegni orari dei docenti.

3. In caso di effettiva necessità e compatibilmente con i suoi impegni, sarà possibile per un genitore prendere appuntamento in orari diversi da quelli stabiliti, con il docente.

4. La scuola adotta le modalità della suddivisione dell'anno scolastico deciso nel Collegio dei Docenti, le famiglie riceveranno oltre le pagelle, una o più comunicazioni intermedie, dove saranno riportate le valutazioni per materia, per permettere gli eventuali interventi che la famiglia riterrà opportuni in caso di insufficienze.

5. IL LIBRETTO PERSONALE è uno strumento di comunicazione diretta tra la scuola e famiglie: deve pertanto essere conservato integro in ogni sua parte e deve essere utilizzato solo per gli scopi sanciti dal presente regolamento. Gli studenti devono sempre essere in possesso del libretto personale durante le ore di attività didattica e in tutte le occasioni in cui ne siano previsti l'utilizzo o l'esibizione.

B.5 TITOLO IV – DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

1. ORARIO. L'orario delle lezioni è affisso all'albo della Scuola e dettato agli alunni in classe. Si invitano i genitori a prenderne visione. Le variazioni dell'orario di entrata o di uscita, in quanto prevedibili, saranno comunicate in precedenza agli alunni e annotate sul registro di classe.

2. INGRESSO. Con il suono della seconda campana non sarà consentito l'ingresso in classe se non autorizzato dal Dirigente Scolastico e dai suoi delegati.

3. RITARDI. I ritardatari saranno ammessi dal Dirigente Scolastico o da chi lo sostituisce. Il ritardo è segnato sul registro di classe. Dopo l'intervallo non è più possibile l'ammissione alla frequenza delle lezioni, salvo casi eccezionali valutati di volta in volta. Dopo cinque ritardi il Coordinatore avviserà la famiglia e, in caso di persistenza, il Consiglio di Classe prenderà provvedimenti.

4. LEZIONI. Le lezioni si svolgono di regola nelle aule assegnate. Ove però se ne verifichi la possibilità o il percorso formativo lo richieda, la classe svolgerà l'attività didattica per visite aziendali o culturali, al di fuori dell'Istituto, alla presenza dei docenti, con la preventiva autorizzazione dei genitori (per gli alunni minorenni e maggiorenni).

5. ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI. Le richieste di giustificazione saranno controllate dal docente della prima ora. La quinta assenza dovrà essere controllata dal coordinatore. L'avvenuta giustificazione o non giustificazione previa valutazione dei motivi addotti, sarà trascritta sul diario di classe. La giustificazione deve essere presentata al rientro a Scuola il primo giorno dopo l'assenza. Le giustificazioni sia per gli alun-

ni minorenni, sia per quelli maggiorenni dovranno essere firmate dal genitore o da chi ne fa le veci.

In caso di assenze per la partecipazione a manifestazioni di protesta promosse dalle associazioni studentesche (“scioperi degli studenti”) non dovrà essere utilizzato lo spazio relativo alla giustificazione delle assenze, ma sarà necessaria la dichiarazione da parte del genitore (o di chi ne fa le veci) di essere a conoscenza che il proprio figlio è mancato alle lezioni per la partecipazione di protesta.

6. USCITE ANTICIPATE. I permessi d’uscita anticipata devono essere richiesti al Dirigente Scolastico o al vicepresidente prima dell’inizio delle lezioni, lasciando il libretto personale al personale ausiliario, all’ingresso della scuola. Le uscite anticipate di tutti gli alunni (minorenni e maggiorenni) devono essere firmate dai genitori. L’uscita anticipata dei minorenni sarà autorizzata solo se gli stessi saranno presi in consegna dai genitori o da persone delegate dai genitori.

7. CAMBI D’ORA, INTERVALLI, CAMBI D’AULA. Ai cambi d’ora si richiede ai docenti la massima sollecitudine per non lasciare troppo a lungo le classi scoperte ed agli studenti di non uscire dall’aula e mantenere un comportamento corretto.

Durante l’intervallo, gli alunni devono uscire dalle proprie aule e le porte di ciascuna aula, di norma, devono essere chiuse. Di norma la sorveglianza degli ambienti scolastici spetta al personale docente, secondo la turnazione prevista, e il personale ATA collabora alla sorveglianza con i docenti. La sorveglianza, nei periodi in cui non siano stati predisposti gli appositi turni, spetta, congiuntamente, al personale ausiliario e ai docenti che effettueranno l’ora di lezione successiva alla ricreazione.

Per i trasferimenti dalle aule ai laboratori, alla palestra o ad altre aule, gli alunni attenderanno in classe il docente che dovrà accompagnarli e porteranno con sé solo il materiale necessario, avendo cura di non lasciare incustoditi oggetti di valore. In tutte le occasioni in cui gli studenti abbandonano l’aule, le porte dell’aula dovranno essere chiuse. In caso di assenza dell’insegnante, l’ausiliario del piano dovrà avvertire i collaboratori del preside affinché provvedano alla sostituzione.

Durante le ore di lezione gli alunni potranno uscire dalle aule non più di uno per volta con il permesso del docente e solo in caso di effettiva necessità. Per nessun motivo potranno lasciare l’Istituto durante l’orario delle lezioni o durante la ricreazione.

Al termine della mattinata gli alunni lasceranno le aule ordinatamente soltanto dopo il suono della campanella.

8. RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA. Tutte le componenti scolastiche sono tenute ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza relative all’uso di ciascuno degli ambienti della scuola e ad eseguire con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal “piano di evacuazione” dell’edificio scolastico.

B.6 TITOLO V – INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

1. INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI. Costituiscono infrazioni disciplinari i comportamenti contrari al presente regolamento riguardanti:

- mancato rispetto delle norme relative alla frequenza e all'impegno;
- mancanza di rispetto verso gli altri quando si tratta di atteggiamento inconsapevole e non offensivo;
- danni non gravi al patrimonio scolastico e violazioni involontarie ai regolamenti dei laboratori, della biblioteca e delle palestre;
- altre mancanze disciplinari non gravi relative all'uso non autorizzato di apparecchiature tecnologiche che non sia lesivo della dignità altrui.

L'elemento che caratterizza la non gravità è il comportamento inconsapevole e involontario di chi commette l'infrazione, nonché l'atteggiamento non offensivo o lesivo della dignità delle persone. Il danno lieve è sempre riparabile.

1. 1 PROCEDIMENTO SANZIONATORIO. Il procedimento sanzionatorio per le infrazioni disciplinari non gravi è individuato nei modi e nei tempi nella tabella allegata (allegato A).

2. INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI. Costituiscono infrazioni disciplinari gravi i seguenti comportamenti scorretti:

- reiterate infrazioni non gravi;
- allontanamento individuale o collettivo dall'Istituto, non autorizzato;
- ricorso alla violenza all'interno di una discussione e/o atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui, utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui, propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone, furto, lancio di oggetti contundenti, violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati;
- introduzione nella scuola o induzione all'uso di alcolici e/o di droghe;
- danneggiamento volontario di attrezzature e strutture.
- registrazione e/o diffusione di immagini o videoriprese di persone o delle strutture scolastiche che siano lesive della dignità altrui o del buon nome dell'Istituto.

2.2 PROCEDIMENTO SANZIONATORIO. Il procedimento sanzionatorio per le infrazioni disciplinari gravi è il seguente:

1. Il Docente, o altra persona che assiste all'infrazione o che la rileva, riferisce al Coordinatore di classe o al Dirigente Scolastico le infrazioni avvenute;
2. Il Coordinatore di classe, accertata la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, sentito il Dirigente Scolastico, convoca il Consiglio di classe dello studente che ha commesso l'infrazione;
3. Il Consiglio di classe valuta se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide la sanzione definitiva e ne definisce l'entità.

3. FUNZIONE DELLA SANZIONE DISCIPLINARE. Le sanzioni sono tutte specificatamente correlate alle infrazioni commesse e sono proporzionate alla gravità; hanno carattere educativo, tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è sempre individuale anche quando si riferisce ad episodi che abbiano coinvolto gruppi di studenti.

Tutte le gravi infrazioni al regolamento e le reiterazioni delle infrazioni non gravi sanzionate e confermate dall'organo di garanzia e dall'organo competente, entrano a far parte del fascicolo personale dello studente.

3.1 SANZIONI DISCIPLINARI PER INFRAZIONI NON GRAVI E GRAVI. Si rimanda alle tabelle allegate (allegati A e B).

3.2 SANZIONI ALTERNATIVE. Il consiglio di Classe, nell'interesse dell'alunno e tenuto conto di circostanze particolari, ha facoltà di commutare la sanzione disciplinare in una delle seguenti attività:

- Affiancamento al personale A.T.A. per la manutenzione e/o pulizia di strumenti e arredi scolastici;
- Assistenza agli studenti svantaggiati;
- Attività di documentazione e ricerca;
- Altra attività individuata dal Consiglio di Classe.

B.7 TITOLO VI – ORGANI COMPETENTI ALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

1. ORGANO DI GARANZIA. All'interno dell'Istituto è presente un Organo di Garanzia, il Consiglio di Garanzia (C.d.G.). È un organismo che ha il compito di intervenire ogniqualvolta vi siano due parti (persone o gruppi) che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti, questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno

alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro. È anche uno strumento di garanzia nel caso qualcuno non senta eque o corrette le sanzioni disposte nei suoi confronti.

Ulteriore ricorso contro sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola va invece presentato all'Ufficio scolastico provinciale, alla direzione regionale o al tribunale amministrativo regionale.

L'organo di garanzia è altresì competente a risolvere, su richiesta degli studenti e di chiunque vi abbia interesse, i conflitti interpretativi che sorgano in relazione al regolamento d'Istituto. L'organo di garanzia, inoltre, può proporre modifiche ai regolamenti dell'Istituto.

Contro le sanzioni disciplinari gravi gli studenti possono ricorrere entro 15 gg dalla loro emanazione rivolgendosi in forma scritta all'organo di garanzia.

Le sanzioni erogate devono essere portate a conoscenza del Consiglio di classe affinché possa esserne valutata la ricaduta sul voto di condotta.

Composizione dell'organo di garanzia:

- il dirigente scolastico o suo delegato (membro di diritto)
- il presidente del consiglio di Istituto (membro di diritto)
- due docenti eletti dal collegio docenti
- due studenti eletti dall'assemblea degli studenti
- un rappresentante del personale ATA (eletto dall'assemblea del personale ATA)
- membri supplenti

È prevista la nomina di membri supplenti (due docenti, due studenti e un rappresentante supplente del personale ATA) al fine di sostituire i titolari qualora gli stessi siano coinvolti nel procedimento in esame.

La presidenza dell'organo spetta al dirigente scolastico o al suo delegato.

L'organo è regolarmente costituito quando sono presenti almeno due terzi dei componenti,

Le decisioni dell'organo vengono prese a maggioranza assoluta, la votazione è palese, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le decisioni dell'organo devono essere prese entro 15 gg dalle richieste e sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati, in seguito ad audizione degli alunni. L'esito delle riunioni e il provvedimento adottato devono risultare da apposito verbale.

L'iscrizione ad altro Istituto non interrompe un procedimento disciplinare in corso d'istruttoria o di applicazione della sanzione irrogata.

L'organo di garanzia dura in carica tre anni. Per la sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa o perdita dei requisiti di eleggibilità, si procederà alla nomina di coloro che, in possesso dei requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive categorie rappresentate, nel caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto si procederà ad elezioni suppletive. In ogni caso i membri subentrati cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo.

B.8 TITOLO VII – MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Eventuali proposte motivate di modifica al presente regolamento, potranno essere presentate dai docenti, dagli alunni e dai genitori attraverso i propri rappresentanti in seno al consiglio di Istituto.

B.9 TITOLO VIII – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia.

ALLEGATO A
INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	QUANDO	COMPETENZA	SANZIONE
FREQUENZA E IMPEGNO	ASSENZA INGIUSTIFICATA/NON FIRMATA DAI GENITORI	PRIMO GIORNO DI RIENTRO	DOCENTE DELLA PRIMA ORA UTILE	RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE
	ASSENZE DI PIU' GIORNI NON GIUSTIFICATE/NON FIRMATE DAI GENITORI	PRIMO GIORNO DI RIENTRO	COORDINATORE DI CLASSE	RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE E SUL LIBRETTO PERSONALE EVENTUALE CONVOCAZIONE DEI GENITORI
	ASSENZA COLLETTIVA NON GIUSTIFICATA	PRIMO GIORNO DI RIENTRO	COORDINATORE DI CLASSE	RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE E SUL LIBRETTO PERSONALE
	RITARDI DELLA PRIMA ORA NON GIUSTIFICATI (ALMENO DUE)	AL VERIFICARSI DEL SECONDO RITARDO	DOCENTE DELLA PRIMA ORA UTILE	RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO E SUL LIBRETTO PERSONALE
	RITARDO NEL RIENTRARE IN CLASSE AL CAMBIO DELL'ORA O DOPO LA RICREAZIONE	AL VERIFICARSI DEL RITARDO	DOCENTE DELLA PRIMA ORA UTILE	AMMONIZIONE VERBALE
	MANCATO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ASSEGNATI PER CASA (ALMENO DUE VOLTE)	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE DELLA DISCIPLINA	AMMONIZIONE VERBALE
	REITERAZIONE DI COMPORTAMENTI SCORRETTI CHE SI RIPETONO DOPO SANZIONI GIA' APPLICATE	DOPO LA QUINTA SANZIONE	COORDINATORE DI CLASSE	RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE, SUL REGISTRO DI CLASSE E CONVOCAZIONE DEI GENITORI
RISPETTO VERSO GLI ALTRI	INTERVENTI INOPPORTUNI E FUORVIANTI DURANTE LE LEZIONI	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	AMMONIZIONE VERBALE
	INTERRUZIONE/DISTURBO ALLO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE E ANNOTAZIONE SUL LIBRETTO PERSONALE
	UTILIZZO DI UN LINGUAGGIO POCO RISPETTOSO E NON ADEGUATO (INSULTI NON LESIVI E USO DI TERMINI VOLTARI)	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE E ANNOTAZIONE SUL LIBRETTO PERSONALE
	MANCATO RISPETTO DEL MATERIALE E COSE ALTRUI	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	AMMONIZIONE VERBALE
	ABBIGLIAMENTO NON ADEGUATO	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	COORDINATORE DI CLASSE	AMMONIZIONE VERBALE
	DISTURBO DELLE ATTIVITA' NELLE ALTRE CLASSI	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO
	RIVOLGERSI AI COMPAGNI, AI DOCENTI E AL PERSONALE ATA IN MODO POCO RISPETTOSO MA NON OFFENSIVO	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE
	REITERAZIONE DI COMPORTAMENTI SCORRETTI CHE SI RIPETONO DOPO SANZIONI GIA' APPLICATE	DOPO TRE SANZIONI	COORDINATORE DI CLASSE	RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE, SUL REGISTRO DI CLASSE E CONVOCAZIONE DEI GENITORI

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	QUANDO	COMPETENZA	SANZIONE
C. RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	DANNI NON GRAVI AL PATRIMONIO DELLA SCUOLA (SCRITTE SUI BANCHI, SULLE SEDIE, SUI MURI ...)	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	RESPONSABILE DI SEDE	RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE E SUL REGISTRO DI CLASSE
	SOTTRAZIONE PER USO PERSONALE DI MATERIALE DI CONSUMO MATERIALE DI CANCELLERIA)	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	RESPONSABILE DI SEDE	OBBLIGO DI RESTITUZIONE DELLA COSA, RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE E SUL REGISTRO DI CLASSE
	USO DELLE APPARECCHIATURE INFORMATICHE PER MOTIVI PERSONALI	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	AMMONIZIONE VERBALE
	COPIARE O SCARICARE FILE PROTETTI	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE E SUL REGISTRO DI CLASSE
	UTILIZZO DI FILE/PROGRAMMI NON AUTORIZZATI	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE E SUL REGISTRO DI CLASSE
	DANNEGGIARE O RIMUOVERE LE INDICAZIONI DI SICUREZZA	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	RESPONSABILE DI SEDE	RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE E SUL REGISTRO DI CLASSE
	VIOLAZIONE INVOLONTARIA DEI REGOLAMENTI DI LABORATORIO E DELLA PALESTRA	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE E SUL REGISTRO DI CLASSE
	LANCIO DI OGGETTI NON CONTUNDENTI	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE E SUL REGISTRO DI CLASSE
	REITERAZIONE DI COMPORTAMENTI SCORRETTI CHE SI RIPETONO DOPO SANZIONI GIA' APPLICATE	DOPO TRE SANZIONI	COORDINATORE DI CLASSE	RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE, SUL REGISTRO DI CLASSE E CONVOCAZIONE DEI GENITORI
D. ALTRE MANCANZE DISCIPLINARI NON GRAVI	USO DEL CELLULARE IN CLASSE E NEGLI SPAZI DELLA SCUOLA NON AUTORIZZATI	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	DOCENTE	RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE E SUL REGISTRO DI CLASSE, RITIRO DEL CELLULARE
	VIDEORIPRESE E FOTO NON AUTORIZZATE DI PERSONE E/O DI STRUTTURE SCOLASTICHE NON LESIVE DELLA DIGNITA' ALTRUI	AL VERIFICARSI DELL'EVENTO	COORDINATORE DI CLASSE/ CONSIGLIO DI CLASSE	RICHIAMO SCRITTO SUL LIBRETTO PERSONALE E SUL REGISTRO DI CLASSE, RITIRO DEGLI STRUMENTI DI RIPRESA E CONVOCAZIONE DEI GENITORI
	REITERAZIONE DI COMPORTAMENTI SCORRETTI CHE SI RIPETONO DOPO SANZIONI GIA' APPLICATE	DOPO TRE SANZIONI	CONSIGLIO DI CLASSE	ASSEGNAZIONE AD ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITA'

ALLEGATO B
INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI

*SANZIONATE CON LA **SOSPENSIONE** DELIBERATA DAL **CONSIGLIO DI CLASSE***

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	QUANDO
FREQUENZA E IMPEGNO	FALSIFICAZIONE DELLA FIRMA DEI GENITORI O LA MANOMISSIONE DELLA GIUSTIFICAZIONE	SUBITO
	INFRAZIONI NON GRAVI CHE SI RIPETONO DOPO SANZIONI GIA APPLICATE	DOPO DUE CENSURE
RISPETTO VERSO GLI ALTRI	REGISTRAZIONE E/O DIFFUSIONE DI IMMAGINI O VIDEORIPRESE DI PERSONE O DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE CHE SIANO LESIVE DELLA DIGNITÀ ALTRUI O DEL BUON NOME DELL'ISTITUTO	SUBITO
	COMPIMENTO DI FATTI CHE COSTITUISCONO REATO	SUBITO
	RICORSO ALLA VIOLENZA ALL'INTERNO DI UNA DISCUSSIONE TALI DA METTERE IN PERICOLO L'INCOLUMITÀ ALTRUI	SUBITO
	UTILIZZO DI TERMINI GRAVEMENTE OFFENSIVI E LESIVI DELLA DIGNITÀ ALTRUI	SUBITO
	FURTO	SUBITO
	LANCIO DI OGGETTI CONTUNDENTI	SUBITO
	PROPAGANDA DELLA TEORIZZAZIONE E DELLA DISCRIMINAZIONE NEI CONFRONTI DI ALTRE PERSONE	SUBITO
	INFRAZIONI NON GRAVI CHE SI RIPETONO DOPO SANZIONI GIA APPLICATE	DOPO DUE CENSURE
RISPETTO DELLE NORME DI COMPORAMENTO NELL'ISTITUTO	DANNEGGIAMENTO VOLONTARIO DI STRUTTURE E/O ATTREZZATURE	SUBITO
	INTRODUZIONE NELLA SCUOLA DI ALCOLICI E/O DROGHE	SUBITO
	FURTO DI ATTREZZATURE	SUBITO
	COMPIMENTO DI FATTI CHE COSTITUISCONO REATO	SUBITO
	INFRAZIONI NON GRAVI CHE SI RIPETONO DOPO SANZIONI GIA APPLICATE	DOPO DUE CENSURE
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA	VIOLAZIONE INTENZIONALE DELLE NORME DI SICUREZZA	SUBITO
	VIOLAZIONE INTENZIONALE DEI REGOLAMENTI DI LABORATORI E SPAZI ATTREZZATI	SUBITO
	INFRAZIONI NON GRAVI CHE SI RIPETONO DOPO SANZIONI GIA APPLICATE	DOPO DUE CENSURE

C | TERZA APPENDICE: PIANO ANNUALE ATTIVITÀ

COLLEGI DOCENTI GENERALI IN SEDE CENTRALE A ISOLA DELLA SCALA

- Lunedì 05 settembre 2011 ore 09.30
- Venerdì 23 settembre 2011 ore 14.30 (straordinario)
- Martedì 18 ottobre 2011 ore 15.00
- Giovedì 15 dicembre 2011 ore 15.00
- Lunedì 13 febbraio 2012 ore 15.00
- Mercoledì 16 maggio 2012 ore 15.00
- Venerdì 15 giugno 2012 ore 9.30

ASSEMBLEA ATA

- Mercoledì 21 settembre 2011

COLLOQUI GENERALI CON I GENITORI

- Sabato 26 novembre 2011 ISOLA E VILLAFRANCA Tutte le classi:
 - dalle 8.00 alle 11.00 classi I, II e III
 - dalle 11.00 alle 13.00 classi IV e V

COMUNICAZIONE AI GENITORI DEI RISULTATI FINALI

- Venerdì 15 giugno 2011 ore 15.00 alle 16.30 ISOLA E VILLAFRANCA Tutte le classi

DIPARTIMENTI PER MATERIA A ISOLA DELLA SCALA

- Mercoledì 08 settembre 2011 ore 9.30 - 11.30 - programmazione disciplinare - Sede centrale
- Giovedì 10 novembre 2011 ore 14.30 - 16.30 - Declinazione delle competenze 1° e 2° biennio
- Venerdì 25 febbraio ore 14.30 - 16.30 - Declinazioni competenze 2° biennio
- Martedì 17 aprile 2011 ore 14.30 - 16.30 - Analisi e confronto dell'esperienza didattica svolta - Proposte libri di testo

CONSEGNA PROGRAMMAZIONI INDIVIDUALI

- Preventive 5 novembre 2011.
- 05 maggio 2012 per le classi quinte e 01 giugno 2012 per le altre.

ESAMI

- Esami integrativi e idoneità entro ottobre 2011
- Esami preliminari candidati privatisti per Esami di Stato: 21 - 26 maggio 2012
- Esami di Stato: inizio 18 giugno 2012.

RINNOVO RAPPRESENTANTI GENITORI E ALUNNI NEI CONSIGLI DI CLASSE E DI ISTITUTO

- 20 ottobre 2011: Studenti ISOLA E VILLAFRANCA - Genitori VILLAFRANCA
- 21 ottobre 2011: Genitori ISOLA DELLA SCALA

RINNOVO RAPPRESENTANTI CONSULTA PROVINCIALE STUDENTI

- 20 ottobre 2011 - Studenti ISOLA e VILAFRANCA

RIUNIONI CLASSI QUINTE PER ESAMI DI STATO

- entro il 12 maggio 2012 per la stesura del Documento di classe

LEZIONI

- Inizio Lunedì 12 settembre 2011 Sede di Isola della Scala
- Termine Sabato 09 giugno 2012

TERMINE DEL TRIMESTRE

- Venerdì 23 dicembre 2011

Calendario dettagliato dei consigli e classe e degli scrutini programmati

CONSIGLI DI CLASSE OTTOBRE(SOLO DOCENTI)						
data	sede	14.00	15.30	16.30	17.30	18.30
Martedì 04 ottobre 2011	ISOLA	1A	2 A	3A	4 A	5 A
Mercoledì 05 ottobre 2011	ISOLA	1 B	2 B	3 B	4 B	5 B
Giovedì 06 ottobre 2011	ISOLA	1 C	2 C	3 C	4 C	5 C
Giovedì 06 ottobre 2011	ISOLA	1 L	2 L	3L	4L	5L
Venerdì 07 ottobre 2011	ISOLA	3D (ore14.30)	3E/3S	5D/4S	5S	
Martedì 04 ottobre 2011	VILLAFRANCA	1C	2C	3C	4C	5C
Mercoledì 05 ottobre 2011	VILLAFRANCA	1 A	2 A	3 A	4 A	5 A
Giovedì 06 ottobre 2011	VILLAFRANCA	4D (ore14.30)	3S	4S	5S	
Venerdì 07 ottobre 2011	VILLAFRANCA	1 B	2 B	3 B	4 B	5 B

CONSIGLI DI CLASSE NOVEMBRE (45' DOCENTI+15' CON RAPPRESENTANTI)						
data	sede	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00*
Martedì 15 novembre 2011	ISOLA	3 C	4 C	5 C	2 C	1 C
Martedì 15 novembre 2011	ISOLA	3L	4L	5L	2 L	1 L
Mercoledì 16 novembre 2011	ISOLA	5D	3D	3 E/3S	4S	5S
Giovedì 17 novembre 2011	ISOLA	3A	4 A	5 A	2 A	1A
Venerdì 18 novembre 2011	ISOLA	3 B	4 B	5 B	2 B	1 B
Martedì 15 novembre 2011	VILLAFRANCA	4D		3S	4S	5S
Mercoledì 16 novembre 2011	VILLAFRANCA	3 B	4 B	5 B	2 B	1 B
Giovedì 17 novembre 2011	VILLAFRANCA	3C	4C	5C	2C	1C
Venerdì 18 novembre 2011	VILLAFRANCA	3 A	4 A	5 A	2 A	1 A

*per le classi PRIME durata 1 ora e 30 minuti (70' docenti + 20' con rappresentanti)

CONSIGLI DI CLASSE MAGGIO (45' DOCENTI+15' CON RAPPRESENTANTI)						
data	sede	14.00	15.00	16.30	17.30	18.30
Mercoledì 02 maggio 2012	ISOLA	5 B	1 B	2 B	3 B	4 B
Giovedì 03 maggio 2012	ISOLA	3D	32E/3S	5D/4S	5S	
Venerdì 04 maggio 2012	ISOLA	5 C	1 C	2 C	3 C	4 C
Venerdì 04 maggio 2012	ISOLA	5L	1 L	2 L	3L	4L
Martedì 08 maggio 2012	ISOLA	5 A	1A	2 A	3A	4 A
Mercoledì 02 maggio 2012	VILLAFRANCA	5 A	1 A	2 A	3 A	4 A
Giovedì 03 maggio 2012	VILLAFRANCA	5 B	1 B	2 B	3 B	4 B
Venerdì 04 maggio 2012	VILLAFRANCA	4D	3S	4S	5S	
Martedì 08 maggio 2012	VILLAFRANCA	5C	1C	2C	3C	4C

*per le classi PRIME durata 1 ora e 30 minuti (70' docenti + 20' con rappresentanti)

SCRUTINI PRIMO QUADRIMESTRE							
data	sede	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00
lunedì 9 gennaio 2011	ISOLA	1 A	2 A	3 A	4 A	5 A	
martedì 10 gennaio 2011	ISOLA	1 B	2 B	3 B	4 B	5 B	
mercoledì 11 gennaio 2011	ISOLA	1 C	2 C	3 C	4 C	5 C	
giovedì 12 gennaio 2011	ISOLA	1 L	2 L	3 L	4 L	5 L	
venerdì 13 gennaio 2011	ISOLA	3 D	3 E	5 D	3 S	4 S	5 S
lunedì 16 gennaio 2011	VILLAFRANCA	1 A	2 A	3 A	4 A	5 A	
Martedì 17 gennaio 2011	VILLAFRANCA	1 B	2 B	3 B	4 B	5 B	
mercoledì 18 gennaio 2011	VILLAFRANCA	1 C	2 C	3 C	4 C	5 C	
giovedì 19 gennaio 2011	VILLAFRANCA	3 D	3 S	4 S	5 S		

SCRUTINI FINALI QUINTE							
data	sede	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00
Martedì 05 giugno 2012	ISOLA	5 A	5 B	5 C	5 D	5 S	5 L
Mercoledì 06 giugno 2012	VILLAFRANCA	5 A	5 B	5 C	5 S		

SCRUTINI FINALI													
data	sede	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00
Giovedì 07 giugno 2012	ISOLA							4 A	4 B	4 C	3 S	4 S	
Venerdì 08 giugno 2012	VILLAFRANCA							4 A	4 B	4 C	4 D	3 S	4 S
Sabato 09 giugno 2012	ISOLA							1 A	2 A	3 A	1 B	2 B	3 B
Lunedì 11 giugno 2012	VILLAFRANCA	1 C	2 C	3 C	1 A	2 A		3 A	1 B	2 B	3 B		
Martedì 12 giugno 2012	ISOLA	1 C	2 C	3 C	3 L	4 L		1 L	2 L	3 D	3 E		